TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1283**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Padua
Capitoli
Frat.
Carmini
[illegible]28-1756

1283

Statuti, Capitoli e Atti della Fraternità della B. Vergine del Carmine nel Duomo di Palermo

1628–1756

Cod. Cart. in fol. piccolo

Laus Deo 1634

Nota di tutte le cose che si contengono nel p(rese)nte libro

Institutione della Ven. Scola — c. 1
Prima elettione di Prior — c. 5
Capitoli della scola — c. 6
Che la 4ta Dom.ca di Gen.o si rinouino li cariche
Non possi chi sarà eletto refiudar pena d. 10 d'oglio c. 7
Possi il Prior con la banca spender d. 10 e no più
sotto il suo carico, senza il cap.lo gn.al
Li Prou.ri habbino cura dei mobeli è far accōciar
Li Sindici riuedino li conti — c. 7 t°
Sia fatta la solenità la 4 Dom.ca di luglio — c. 7 t°
Tutti li mercordi sia cellebrata una messa —
Li Prou.ri diano in nota al scriuano li fr.lli che mancano
Sia fatto l'Anniuer.o doppò la 4ta Dom.ca di luglio — c. 8
obligo dei Sindici contro li contumaci — c. 8 t°
Parte di far la palla del carmine — c. 11
Parte di far l'immagine in pittura — c. 13
Parte di far dir messe cinq. all'anno p. la q. Agnese cap.ell. 13
Parte di far dir messe 24 all'anno p. d. Piero Albergin — 13 t°
Parte di far cantar la messa ogni 4ta del mese — 13 t°
Elettione di Beltrame Buri Nonzolo — 13 t°
Elettione di scriuano — 13 t°
Parte di far doi Scabelli all'Altar — 14 t°
Parte di far dir messe 6 all'anno p. la q. orsola bozzo 13
Parte de dar d. 100 à liuello à m. Iacob delle Vede — 18
Parte di dar d. 78 ... à liuello a m. Steffano ... — 18 t°

Messe de obligo che Annualm.te si fa celebrare p. il q. ... s.r Fran.co Fabriotto

#

In nomine Sanctissimæ dina Santissima Trinità, Padre, Figliolo, et Spirito Santo, et della Beatissima Vergine del Carmine nra Protettrice, et Auocata.

— Amen —

L'anno della Incarnatione del Signore 1628. Adì 5 Novembre —

Essendo stato per il Zelo di Religione Christiana dell'Illustrissimo Signor et Eccellentissimo Signor Giusti Giustiniano Proveditor in questa Fortezza restaurato il Sacro Tempio del Redentore; et eccitandosi sempre più Sua Eccellenza Illustrissima a decorarlo di gratie spirituali, ha procurato con la sua gran benignità l'Institutione della Compagnia della Beatissima Vergine del Carmine; come ha ottenuto che sia instituita con l'auttorità di Monsignor Illustrissimo et Reverendissimo Patriarca d'Aquileia qui sotto registrata, et così anco per perfettionar questa sua pia, et santa opera, ad intercessione sua ancora è stata aggregata detta Compagnia all'Archiconfraternità di Roma, per poter participare, et godere quelli che saranno scritti in quella tutte l'Indulgenze, et Tesori spirituali, che godono tutte le altre Compagnie canonicamente erette per tutto il mondo. Et però congregati il giorno sudetto nel Duomo buon numero de habitanti, doppo esserli dal Molto Reverendo Monsignor P. Lorenzo Bianchi Piovano invocato l'aiuto dello Spirito Santo, fu eletto per reggere, et governar detta Compagnia con pieno consenso di tutti il Signor P. Picin Albergini con titolo di Guardiano, et il Signor Lod. Varmo suo Vicario; et il giorno di Domenica 26 del mese detto fu fatta la prima solennità in Duomo con publicarsi le Indulgenze dal Molto Reverendo P. F. [illegible] Veneziano Prior del Monasterio del Carmine in [illegible], con gran concorso di Popolo assistendovi a tutte le funtioni Sua Eccellenza Illustrissima che si degnò poi di scriversi in detta Compagnia come auttore, principale, et Institutore di sì pia, et santa opera.

Seguita il tenor dell'auttorità di Monsignor Illustrissimo Patriarca.

Augustinus Gradonicus Dei, et Apostolicæ Sedis gratia, Patriarcha Aquileiensis [illegible]

Dilectis nobis in Christo Civibus et Habitantibus Palme Majoricarum Dioe:
ces. nre salutem in Dno sempiternam, et felices in Dei operis successus.
Ea semper amplectimur, et pro favore nro prosequimur promptique,
et libenter concedimus, que populi devotionem excitant, et animarum
salutem, ac divini cultus augumentum respiciunt; nuper nobis
significare curastis, quod vos Zelo pie devotionis accensi ad om:
nipotentis Dei laudem et gloriam Fraternitatem sub titulo, et
invocatione, ac in honorem Beate Marie Carmelitarum in Parro:
chi Eccā d:te Palme errigere, et instituere sumopere cupitis, sed
quia hoc pium et laudabile desiderium vrum sine nra auctate, et
licentia fini debito, et votive executioni demandare non pote:
stis, eapropter nobis humiliter supplicare fecistis ut vestris
in hac parte piis et honestis petitionibus et desideriis benigne
in Dno annuere dignaremur. Nos igitur considerantes, quod iu:
sta petentibus non est denegandus assensus, presertim in his, que
divini cultus augumentum, et salutem respiciunt animarum,
supplicationibus vris favorabiliter inclinati harum serie, et
tenore, qua perpetuis futuris temporibus durantibus valitu:
ras Fraternitatem, seu Societatem antedictam sub invocatione,
et in honorem Beate Marie Carmelitar. in predicta Eccā er:
rigendi, et instituendi licentiam indulgemus, liberamque fa:
cultatem, et auctatem concedimus, et impartimur, ipsamque
instituimus, et errigimus. In quorum fidem, et testimonium
presentes fieri, et per Cancellarium nrum subscribi sigilloque nro,
quo in similibus utimur iussimus, et fecimus impressione
communiri. Datum Romae in Palatio Patriarchali Anno Dni
Millesimo sexcentesimo vigesimo decimo, Indictione Unde:
cima die vero dec. 29 Mensis Februarii Pontificatus
... VIII. Anno ...

Fede cav. Dni. Mg. Rivan mandata à Roma.

Faccio fede io Pre. Lorenzo Bianchi Piuano di Palma come sin[ilmente] in virtù dell' autorità infrascritta di Mons. Ill.mo et Rev.mo Patriarcha d'Aquileia ad intercession dell' Ill.mo et Ecc.mo S. Pietro Giustinian Prov. Gnal. instituita la Compag. della Mad.na Sant.ma del Carmine nel Duomo di questa Fortezza Dom.ca 5 del pnte. Mese, con aggregatione in essa con l'assistenza mia buon numero de habitanti, il che fatto, doppo invocato l'aiuto dello Spirito Santo si elessero capitolarmente quelli, che in questo principio haueranno à regger essa Compag.; quali perciò desiderando d'esser aggregati con tutti i Confratelli all' Archiconfraternità principale di essa Beat.ma Verg.ne in Roma per poter participare di tutte l'Indulgenze, et gratie spirituali, che godono l'altre Compag.e per il Mondo; si supplicano per tanto humilmente il R.mo Pad. Gnale. di Carmini acciò degni con l'autorità Pontificia di conceder li questa gratia che si come la riceueranno per segnalatiss.ma così non mancheranno di decorare il culto del Sig. Dio, et honorare la sua Sant.ma Mad.re con tenir in ogni politia il loro Altare et di far tutte quelle operi buone, che saranno necessarie, et incaricarle anco à quelli che si scriueranno, ò saranno per essa Compag.a In quor. fidem.

Data in Palma li 9. Novemb. 1624.

Io Lorenzo med.o Piuan come di sopra
di man propria

Qui non si registra il Breve dell' aggregatione.

fino in Chiesa appresso l'Altar del Carmine.

Io fra' Luigi Meano Mro di sacra [illegible] et Priore del Carmine di [illegible] publicai sa l'indulgentia [illegible] detta confraternita, et confermano l'autorità data dal Sre [illegible] al M. R. [illegible] [illegible] Bianchi Venetiano [illegible] di dar l'habito della B. V., il simile s'intende de suoi successori et in fede di ciò mi sottoscrissi di proprio pugno.

Io fra Luigi Meano Venetiano affermo quanto di sopra

Et io Pre Lorenzo Bianchi Piovan antedetto accetto et prometto di far quanto sarà necessario à gloria di Dio, et della Gloriosa Vergine del Carmine.

Giulio Giust. A° G.

Gero.mo Giustinian à nome de[illegible] miei fi[illegible] et Nepote.

Die Sabbati 16. Decembris 1628.

Ill.mus et R.mus D. D. D. Augustinus Gradonicus Dei et Ap.licae Sedis gra Patriarcha Aquileien. existens Vtini in Palatio Patriarcali concessit licentiam Confratribus Fraternitatis Beatae Mariae Carmelitarum auctate eius Ill.mae D. erectae in Parochiali Palmae, instituendi singula quarta Dominica cuiusque Mensis Processionem ordinariam pro ipsa Confraternitate.

[illegible] Ill.mus Pat.ca Aquileien.

Locus [illegible]

B. Agnutius [illegible]

Nel Nome dello Spirito Santo Amen

Adì 5. Novemb: 1628 bon:

Douendosi per opera, et pia solicitudine del M.to Ill.re et M.to Rev.do M. P.re Lorenzo Bianchi primo Piouano di Palma, dar principio all' Institut.ne della Scola della Beat.ma Verg.ne del Carmine ora Auuo: cata, et Procurata; furono dal sud.to Rev.do M. Piouano inuitati al.. .. Scola del Duomo li infras. habitanti, per douer di essi creare un Prior, che regga essa Scola, et un Vicario, de più deputati et consiglieri .. et però fu seguita à Balottar con balli d'oro ut

— infrà —

Il M.to R.do M. P.re Lorenzo Bianchi Piou.
+ Ecc.mo S. Bort. Aualini Med.co
+ S. Andr. Rossi
+ S. Bort. Venenti
+ S. Zuan Alberghin
+ S. Bort. Amadei
+ S. Lod.co Carmi
+ Ant. Mar.a Scalin
+ Gioseppo Ferrar.
+ Zuanne Taglian
+ Troiano Carrara
+ Filippo dell'Oglio
+ Ant. Gierlin
+ Zuan. Beltramin
+ Bastian Moccati
+ Claudio Delaldo
+ Bernardin Sena
+ Dom.co Candido
+ Michiel Antinoro
+ Z. Batta Zentaro

Vittorio Locatello
+ Ant. Bottenzo
Piero Martin da Castello
+ Ant. Marconcello
+ Vicenzo de Carri
+ Lorenzo Zaulin
+ Bort. da Mod.na
Giulio Tassadin
+ Lorenzo Baiardi
+ Mattio Marchal Meseo
+ Oratio Comuniol
+ Andr. Frattin
+ Zuanne dal Lin
+ Dom.co Carletto
Paulo dalli Cedoni
+ Piero Ritti
+ Zuanne Mula
+ Giacomo Agellonio

Segue

Nominati al Priorato

+ 1. Bernardin Sua, Nominò + + 6. Piein Alberghini +
+ 2. Bortolamio Abriadoi — — — — Piein Albergini
+ 3. Vicenzo de Carri — — — — — — Piein Albergini
+ 4. Lorenzo Candin — — — — — Piein Albergini

Rimasto Sr. Piein Alberghini
con la balla d'Oro
a tutti Voti.

Nom. al Vicariato

Il Sig. Mr. L. Vicenzo Pron. Nom: + + + 7. – Lod. Varmo — —

2. Bastian Nocenti — — 27 — L. Bern. Candin — 9
3. Bern. Candin — — — 23 — Bort. Amadio — 13
4. Vicenzo de Carri + + 35 + Lod. Varmo — 3

Rimasto Vic. Sr. Lod. Varmo

Laus Deo Adi 28 Gen.o 1629

Hauendo li Mag.ci ss.ri Picino Alberghini Prior, et Lod.co Carmo Vicario primi instituiti a tal carichi, et al governo della Scola della Beat.ma Verg.ne de' Carmini mediante l'opera del M.to Rev.do P.re Lorenzo Bianchi Prio.re di [illegible] Portello di far publicare gli Capitoli formati per reggere et governare la pred.ta benedetta Scola perciò ha ordinato à [illegible] Dani Montolo ordinario della Chiesa del Duomo con la nota de tutti i fratelli descritti in essa Ven.da Scola, come appar notati qui [illegible] [illegible] acciò da quelli siano sentiti, et confermati li predetti Capitoli, che saranno come qui sotto, à laude del S. Dio.

Essendosi li anni passati à gloria dell'altissimo Iddio, et della gloriosiss.ma Verg.e Maria sua benedetta Madre eretta in questa Chiesa del Duomo la devotis.ma detta Scola di S.ta Maria del Carmine; così aumentata per il numero [illegible], et essendo necessario di formare quegli ordeni, et Capitoli, con i quali questa Santa Confraternita si possi regolare; et governare, acciò che conforme alla pia mente dell'institutione si vada invigilando non solo al suo stabilim.to, mà al suo accrescim.to ancora. Perciò col nome dello Spirito Santo havendo il sud.to M.to Rev.do P.re Lorenzo, li SS. Picino Albergheno Guardiano et Lod.co Carmo Vic.o et primi instituiti al governo di questa Ven.da Scola [illegible] di vedere, et diligentem.te considerare i Capitoli, con i quali con [illegible] Scola viene governata nella città di Venetia, et altrove [illegible] di parere d'altri fratelli hanno formati gli sottoscritti Capitoli, quali [illegible] à tutti li confratelli in questa Scola descritti, et [illegible] locati per il loro stabilim.to et confermatione.

1° Primo. Che la [illegible] Domenica del Mese di [illegible] [illegible] tutti li figli di Scola in questa Ven.da Scola [illegible] il giuram.to di far con [illegible] tutte le cose giuste, et necessarie.

sare a gloria di Dio et della Beata Verg.ne et a benefitio di questa Ven.da Scola.

2° – Che di tutto il corpo delli predetti fratelli descritti in questa Ven.da Scola siano per questa prima volta eletti, et nominati n.° 40. fratelli delli più civili, et honorevoli timorosi di Dio, che pareranno alla conscientia et giuditio del M.to R.do M. Piovano, M. Pietro Albergino et Sindici, come primi instituiti al governo di questa Scola per quest'anno. Intendendosi in ogni riduttione che vi sia prima la persona del M.to R.do Piovano sud.o: et quelli che saranno da loro eletti et nominati s'intendano il Capitolo, ò Consiglio di questa Ven.da Scola che sieno per l'avenire, secondo che questi mancassero, esserne creati altri in loro loco con ballotatione giusta nel modo che si osserva di fare nella Scola del Sant.mo Sacram.to

---

3° – Che non sia alcuno delli descritti, et aggregati al corpo del Capitolo di questa Ven.da fraterna che in alcun modo ardisca temerariamente strapazzar, o bestemiar il nome di Dio, della Verg.ne sua Madre et de Santi nostri intercessori, et avvocati. Et trovandosi alcuno si poco timorato, et di mal essempio, sia riportato nel Capitolo, et come scandaloso ipso facto escluso dal numero, et in loco suo ò fattone un altro per essempio d'altri.

4° – Che tal giorno della [illegible] [illegible] si ogni anno delli detti 40 fratelli del Capitolo fatti le cariche della Scola [illegible] Vicario, doi Pionodi, doi Sindici, doi Massari, et un [illegible] saranno in tutti Nove, et questi s'intendano [illegible] et nominati nel modo et forma che si [illegible] nella Scola del Sant.mo Sacram.to li quali carichi [illegible] un anno et haver poi uno di contumacia.

5.° [illegible] sarà eletto ad alcuno delli predetti carichi rifiutar senza le-
[illegible]: in pena di pagar cadauno ₰. dieci d'oglio applicate
alla [illegible] della Beatissima Vergine.

6.° [illegible] delli sud.ti Priore, et Cameraro, sarà il principale di governar i
[illegible] proponer spese, ordeni, et tutto quello che pro tempore si-
[illegible] necessario per servitio, ornamento, et beneficio di questa Sca-
[illegible] potendo però questi doi con tutto il resto della Banca
[illegible] ₰. dieci delli danari della Scola in opere necessarie,
et [illegible] maggior spesa, sia proposta, et ballotata da tutto
il Consiglio

7.° Il Priore et Cameraro habbino da tener le chiavi delli danari che di
[illegible] capiteranno ò per legato, ò per elemosine nella Scola.
[illegible] senza l'altro di sponer di detti danari in tutto ò in
di sorta

8.° Li [illegible] haveranno carico di ricever, et riconsignare à gl'al-
tri tutti li mobili, et appartamenti della Scola, così di biancherie, come
[illegible] dovendo questi haver cura particolare di far fare [illegible]
[illegible] et tutto quello farà bisogno intorno à detti mobili,
[illegible] prima dar conto di quanto doveranno perciò spendere
[illegible] dovendo questi haver anco carico di far li concie-
[illegible] à i tempi, che saranno specificati, et con quella
[illegible] che sarà qui sotto deciso.

[illegible] i Sindici habbino cura di [illegible] et sindicar [illegible]

[illegible]

spese che saranno fatte di refettioni in sedia et con [illegible]
ri admesso et giudicato ragionevole, debbano li [illegible]
Prond.i pagar del loro

---

10 - Sia fatta la Sollenità della Beat.ma Vergine del [illegible] ogni anno [illegible]
quarta Dom.ca di Luglio nella quale sia cantata la Messa et Vespero
sollenne, nella qual solenità non possa esser speso più che L 3
delli danari della scola, nel qual giorno debbano esser dispensate le
luminarie le quali doueranno esser di arbitrio delli [illegible] Banca.

---

11 - Item [illegible] di cadauna settimana sia celebrata all'[illegible]
Beata Vergine una Messa per l'anime de [illegible] per l'interuen-
to di tutti quei fratelli, et sorelle, che in [illegible] anni [illegible], con
la qual occasione il Rd.o Piouano [illegible],
che godano quelli che riceuono il Sant.mo habito, et interuengo-
no à così sante funtioni douendo [illegible] Sind.o
per elemosina soldi trenta delli danari della scuola.

---

12 - [illegible] che capiteranno in questa Scola [illegible] Banca
altra [illegible] non possano esser spesi, ne impiegati [illegible]
ne per [illegible], o altro modo, che in sacri [illegible] ornamenti dell'Altare
Argentarie, [illegible]
[illegible]

---

13 - [illegible]
[illegible]
[illegible]

del —

del corrente anno, con la qual' occasione sia anco creato un Nonzolo della predetta nostra Scola, per far le cose necessarie.

[illegible] ij. Prond. habbino in oltre carico, subito che intenderanno esser morto un [illegible]ello, ò sorella della nostra Confraternità dar quello in nota al Guardiano acciò [illegible] la Persona di [illegible] lo debbi auisare all' M. Rev.do P.re Prior de Venetia che [illegible] inferisca in Capitolo per participar delli suffragij di tutta la Religione.

[illegible] un Anniuersario per li fedeli defonti della nostra Scola ogni anno il [illegible] giorno doppo la 4.ta Domenica di Lug.o al qual debbano interuenire [illegible] à quest'effetto saranno chiamati; perche serua tal'effetto [illegible] et buon essempio, à maggior diuotione, et spirito uerso que[illegible]sta Scola.

[illegible] Volta dall Guardiano di tempo in tempo ausati, saranno con [illegible] fratelli per il Nonzolo redursi al Capitolo, ò effettu[illegible] [illegible] bisogna per seruitio di questa santa Scola; debbano [illegible] Fratelli esser auisati dal Guardiano per bolettini, uno [illegible] [illegible]; col' esser notato in detti bolettini il giorno, [illegible] [illegible] reduttione; in pena di pagare libra una d'oglio ò [illegible] essa, per cadauna uolta; à chi restarà di uenire sen[illegible] [illegible] impedimento da esser riconosciuto così li mancanti come [illegible] l'ambidua Sind. unitamente et applicato il suo [illegible] [illegible] della Mad.na del Carmini, Et non curandosi [illegible] [illegible] et far essequir la pena sud.ta delli tra[illegible] [illegible] esi del suo, cadauna per se et toties quoties.

---

spese che saranno fatte di tempo in tempo [illegible] da loro [illegible]
ri admesso et giudicato ragionevole, debbano [illegible] cam[illegible] et
Procur.^re pagar del loro

---

10 - Sia fatta la Sollenità della Beat.^ma Vergine del Carm[illegible]
quarta Dom.^ca di Lug.^o nella quale sia cantata la messa et [illegible]
sollenne, nella qual solenità non possa esser [illegible]
delli danari della scola, nel qual giorno [illegible]
Luminarie. le quali doveranno esser di [illegible]

---

11 - Ogni Mercordì di ciascuna settimana sia cele[brata] [illegible]
Beata Vergine una Messa per l'anime de [illegible]
to [illegible] tutti quei fratelli, et sorelle, che [illegible]
la qual occasione il R.do Piovano [illegible]
che godono quelli che riceuono il [illegible]
no à così sante funzioni douendo [illegible]
uer per elemosina s[ol]d[i] trenta [illegible]

12.º - Li frati che capiteranno in questa scola i [illegible]
altra via non possano esser [illegible], ne impiegati [illegible]
ne per consiglio, ò altro modo, che in [illegible]
Argentane, Doppieri [illegible]
[illegible] propensione in contrario [illegible] pagar ogni [illegible]

---

13 - Della il primo giorno [illegible]
[illegible]
[illegible]

del corrente anno, con la qual occasione sia anco creato un Nonzolo della pred.ta nostra Scola, per far le cose necessarie.

---

14 - Si sia. Proued.ri habbino in oltre carico, subito che intenderanno esser morto un Fr.llo ò sorella della nostra Congregatione dar quello in nota al Guard.no acciò egli per mezo del N. S. lo debbi avisare al M.to Rev.do P.re Prior de Servi che il riferisca in Cap.lo per participar delli suffragy di tutta la Religioni.

---

15 - Sia fatto un Anniversario per li fratelli defont. della nostra Scola ogni anno il primo giorno doppo la 4.ta Dom.ca di Lug. al qual debbano intervenire li Fr.lli che à questo effetto saranno chiamati; perche serva tal edificatione, et buon essempio, à maggior divotione, et spirito verso questa santa Scola.

---

16 - Circa quelli dalli Guardiani di tempo in tempo saranno comandati li fratelli per il Nonzolo redursi al Capitolo, ò effettuar quanto fà bisogno per servitio di questa santa Scola; debbano prima li detti Fr.lli esser avisati dal Guard.no per bolettini, uno, ò due giorni avanti; et deve esser notato in detti bolettini il giorno, et l'hora della redduttione; in pena di pagare libra una d'oglio ò il valsente di essa, per cadauna volta, à chi restarà de venire senza legittimo impedim.to da esser riconosciuto così il mancam.to come la scusa da quell'ambidua Guard.ni unitam.te; et applicato il sud.to oglio alla Lampada della Mad.na del Carmini, Et non curando li detti Guardiani di riconoscere et far esseguir la pena sud.ta delli trasgressori siano tenuti pagar essi del suo, cadauno per se, et tante volte quante.

Quel altro si farà di volta in volta andar giongendo quello che si stimerà necessario, et bisogno alla nostra Scola per gratia di Dio, et et della Beatma Vergine Maria. Ballottata hebbero Voti n° 37. Tutti a tutti Voti —

Fratelli al num° di 40, eletti che formano il Capitolo per dover intervenir ad esso.

Ill. Ecc. Sig. Rev. Mag. P. Lorenzo Bianchi Prov. sopranumerario —

Sig. Piero dall'Orghim Prior. — Zorzi Pergo

D. Lod. Varon Vicario — Zuanne Martinelli

+ Ecc. Sig. Bort. Cavallini Med. — Girolamo Alberton

Illo. Sig. Gio. Rossi — Sind. — Bort. Bertachi

+ Gio. Antonio dal Meso — Gio. Batta Zuccolo

Gio. Batta Tentaldo — Prov. — Ant. Busnardi

Bort. Amadori — Orativo Cominciol

+ Zuanne dal Lin — Mass. — Vittorio Locatello

+ Giacomo Apollonio Canc. — Daniel Comin

+ Cap. Gio. Batta Calliamati — + Fran. Damin Spec.

+ Fran. Beltramin — + Ant. Mar. Casalin

Paul Vitali Vedova — Zuanne Ricco

+ Claudio Galateo — Colau Borsetti

Bernardin Rosa — Antonio Antinori

Bort. Pollenti — Fran. Tomada

Michel Antinori — Z. M. Benbasin

Dom. Barbetti — Fran. [illegible]

Fabric. Rossetti — Zuanne Gnesati

Dom. Zanardo — Lorenzo Pichel

Valter Brulloni — Gierolimo Brocchin

+ Dom. Venuschotto — Z. Batta Capello

Lorenzo Isaiardi

Piero Marlin da Castello

Al nome della Santissima Trinità et della Gloriosissima Vergine del Carmine nostra protettrice et Avocata. Amen.

Adì 18 Febraro 1629

Capitolo della scola della Beata Vergine Santissima del Carmine. Primo Guardiano D. Cirino Albergino et D. Andrea Chiarmo Vicario congregato con l'intervento de gl'infrascritti fratelli.

Il Molto Reverendo Mons.r Lorenzo Bianchi Piovano

D. Cirino Albergino Guardiano
D. Andrea Chiarmo Vicario
Gian Francesco Beltramin
Gian Francesco Rizzo
[illegible] delle Vedoai
Zuanne del [illegible]
Lorenzo Bianchi
[illegible] Canaiolo
Piero Marzin da [illegible]
Marco dal [illegible]
Z. Battista Fontanai
[illegible]
Girolamo Albertin
[illegible]
Bortolo Amadei
Antonio Maria Cavalin
Gabriel

Gabriel [illegible]
[illegible] Batti[illegible]
Bortolo Possente
Andrea Rizzo
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Z. Maria [illegible]
[illegible]
Giacomo [illegible]

... per questa scola ... come ... di questa scola

... con ... seguente ...

... per questo consiglio qualunque uitio corrut... alla ... mal esempio ... si possa ... in qual... modo ... discorrer il nome del S.r Dio, et della ... gloriosa ... protettrice ... santi ... contemplati, e ... nella ... esser da ... in ... inseriisse ...

... non ardisca alcuno delli descritti et ... di questa S.ta ... in qual si voglia modo ... temerariam.te ... nominar esso Nome ... della Gloriosiss.ma Madre et delli suoi santi ... auocati ... trouandosi alcuno cosi poco timoroso ... male esempio ... scandaloso ... escluso, e casso dal ... in suo logo, per esempio d'altri

... in mezzo ... la prima banca, et ...

... il ...

Sindici

... + ... per Bog.o Cavallini med.o + rimasto

8 — 10 Borg.o ... + — rimasto

22 + 5 ... Rizzo

... Tuschi

... ...

Prov.ri

i8 — i2 S. Michiel Anzinoro
29 —+ 3 Manovan dal Meso + rimasto
i3 — i7 Zuanne dal Lin
25 — 31+ Z. B. Teutaldi + rimasto +
i0 — 20 Domenico Musciotto
i5 — i5 Zorz.o ~~Musciotto~~ Possente

Mazzieri

i3 — 7 Franz.co Rizzo —
20 —+ 5+ Borg.o Amadori + rimasto +
6 — 25 Ottavio Gallese
i6 — i4 Antonio Arrizzo
i9 — 2+ Zuanne dal Lin + rimasto +
i8 — i3 Piero Manzin da Canello

Scrivano in Ofizio
Zac. Antonio

Soli Deo Gloria

[illegible] adi 5 Giugno [illegible] Salma

Ridutione del [illegible] della [illegible] scola della S[illegible] del [illegible] con l'assistenza del [illegible] Zuanne [illegible] in loco del Molto R.do [illegible] Lorenzo Bianchi [illegible] Guard.o [illegible] intervenero li infr.ti Fratelli

Il molto R.do mons.r [illegible] in loco del [illegible]

[illegible] quard.

D. [illegible]

[illegible] Vic.

[illegible] Marcuan [illegible] Meso

+ [illegible] Girolamo Albertin

[illegible] Z. B. Zucolo

[illegible] Vettorio [illegible]rabello

[illegible] Martin

[illegible] Maria [illegible]

+ [illegible] Calaveo

[illegible] Beltramin

[illegible] Antonio [illegible]rnardi

[illegible] Michiel [illegible]

[illegible] Zuanne dal [illegible]

+ [illegible] Oratio Bassan

[illegible] Dom.co Candido

+ [illegible]

[illegible] Comandin [illegible]

[illegible] Dom.co Barbetta

[illegible] Zuanne [illegible]

[illegible] Giacomo [illegible]

+ [illegible] [illegible] Spirito

[illegible] B. [illegible]

+ [illegible] Fonente

[illegible]

n.o 24

[illegible] la [illegible] .. se si ha da far la palla all'Altare della Mad.^a con quella spesa
— passò à tutte balle —

[illegible] Cavier di far la palla med.^a se si ha da far far la Banca con il S.r Cap.o Iseppo [illegible] Ing.r
— Passò a tutte Balle —

[illegible] adi [illegible] Genaro 1630 —

[illegible] del Carmine Guard.^no Don.^no Pietro Albergini, congregato de licenza dell' Ill.mo et Ecc.mo S.r Ant.o [illegible] Prov.r Gnal. al quale intervenero gl'infrascritti Fratelli —

[illegible] D. Lorenzo Bianchi Prior
D.o Pietro Albergini Guard.no
D.o Lor.co Marino Vicario
[illegible] Bortol.mio [illegible]
y Bernardin [illegible]
y Z. Maria Banzoni
y Franc.co Damin
y Zuane dal [illegible]
y Antonio Antinoro
y [illegible] Bacardo
y Bortol.mio Amadei
y Franc.co Beltramin
y Vittorio Loredello
y Z. Bitta Pencaldi
y Franc.co Tomaia
y Ant.o Maria Catalin
y Z. Maria Bonlomo
y Michiel Antinoro
y Z. Batta Zucchelo
y Zuane Marcnelli
y Giacomo Appollonio
y Dominico Barbesa
y Dominico Candido
y Antonio Busaardi
y Gabriel Rottegni [illegible]

Laus Deo Adì 17 Genaro [illegible]

Dovendosi conforme all'ordinario dell'altre scuole elleger novo Guard.no, et rinovar li carichi in q.sta Ven.da scuola furono elletti al Guardianato.

Il S.r Lod.co Varnio de sì 17 de nò 5 rimasto
D.o Z. Batta Teucaldi — 9 —— 13
L'Ecc.mo S.r Bortol.mo Cavallini — 16 —— 6
S. Bernardin Stella —— 9 —— 13

Hon.di Vicario

D.o Zuane dal Lin de sì 12 de nò 10
D.o Z. Batta Teucaldi — 9 —— 11
S. Bernardin Stella —— 11 —— 6 rimasto
D.o Bortolamio Amadi — 16 ——

Procurator

D.o Dominico Candido de sì 15 de nò 7 rimasto
D.o Michiel Ant.no —— 14 —— 8
S. Z. Maria Bonlomo —— 19 —— 3 rimasto
S. Ant.o Maria Cavalin —— 10 —— 12

Sindici

D.o Zuane dal Lin de sì 20 de nò 2 rimasto
D.o Z. Batta Teucaldi —— 18 —— 4 rimasto
D.o Michiel Antinoro —— 13 —— 9
S. Zuane Martinelli —— 10 —— 12

Mattien

D.o Fran.co Darvin de sì 20 de nò 2 rimasto
D.o Antonio Ant.no —— 18 —— 4 rimasto
S. Ant.o Maria Cavalin — 12 —— 10
D.o Dom.co Barbella —— 15 —— 7

Scrivan

D.o Giacomo Appollonio confirmato in voce

segue

Essendo mancato il numero de' Frelli per venir pieno il Caplo. fu preso di supplir

y	Zuane Guerazzo	de si 20	de nò 2	rimasto
y	Bastian Riello	14	8	
y	Marco Gasparin	15	7	
y	Lorenzo Pizzetti	21	1	rimasto
y	Girolamo Brochin	20	2	rimasto
y	Bernardin ~~Attar~~ Bogno	16	6	
y	Gerolemo Albecin	6	16	
y	Z. Batta Capello	16	6	
y	Dionisio Arnoldi	5	17	
y	Innocente Rottigni	15	7	
y	Cesare Zanchi	12	10	

Patta fu

Bernardin Bogno de si 12 de nò 10

Z. Batta Cappello — 21 de nò 1 rimasto

Soli Deo Gloria

Giac.mo Appollonio scan.

Laus Deo 1530 a di 8 Magio

Capitolo della scuola della Veneranda Santissima ... dal signor Lorenzo Varino Guardiano con licenza dell'Illustrissimo et eccellentissimo signor Antonio da Leze Proveditor Generale; al quale intervenero gli infrascritti Fratelli

M. Illustrissimo Signor Prete Giovanni Volta
Il signor Lorenzo Varino Guardiano
Signor Bortolamio ...
Il signor Bortollamio ...
D. Michiel Antenoro
et Paulo dalle Vedove
et Antonio Antenoro
et Z. Batta Tentali
et Francesco Bellamin
et Horatio Cominciol
et Gierolamo Brocchin
et Francesco Tomada
et Z. Batta Castello
et Piero ...
et Nicolo Bonichio
et Lorenzo Pighetti
et Bernardin ...
et Francesco Risto
et Zuane Martinelli
et Domenico ...
et Lorenzo Baiardo
et ... Loratello
et Zuane Piero.

Fu dal sonianno letta ~~letta~~ l'infrascritta ... à tutto il capitolo ...

Pare à molti di questo Capitolo, che l'imagine presente dello ... [illegible] non sia fatta di ... essendo ... et tenuta ... esser di rilievo, essendo in molti locchi fatta di pittura che rende gran Veneratione et ...

però

però essendo mente del sig.r Guard.no et altri di questa
Vend.a scuola, et imagine sia sempre più accres=
ciuta di diuotione, et che sia di gusto partico=
lare di tutti li fratelli. . . .

L'Adeira Parte posta per il sud.to sig.r Guard.no in loco
dell'imagine presente farne fare una in Pittura,
con quel maggior auantaggio che sarà possibile
datta à lui al Vicario, et banca con la presente
l'autorità di spender, ò uero ne sia fatta fare
un'altra in scoltura parendo in somma che questa
non sia conforme agl'altri lochi oue sono erette
simil confraternità. Dichiarando che essendo
presa la presente parte s'intenda douer
farsi in Pittura, et cadendo sia fatta fare in
scoltura, con auttorità però alli sud.ti di fare
tutte le spese, che intorno à ciò saranno necessarie.
La Parte fù ballottata hebbe uoti de si 18 de no 3.
passò. —

Vien beneficiata questa Vend.a scola dalla q. Mad.na
Antonia Guidi d'un liuello de d.ti 50 che sole=
ua pagar il q. s.r Z. Batta Pasolo da S. Lorenzo
alli 23 d'Agosto in raggion di sei per cento, con
obligo di farghi dir per l'anima sua in perpetuo
messe cinque all'anno. però

L'Andarà parte che si deue accettar questo liuello con
l'obligo sopradetto: fù ballottata hebbe uoti de si 23
de no —

Attrouandosi il s. Piero Alberghini un liuello de d.ti 50 che
ogn'anno li paga il Lod.co dall'ojo alli 31 Genaro
à raggion di sei per cento, et altre d. 470 — d.

esser creditore p l'aministratione di suo Guard.^to^ fatto l'anno passato come appare nei libri dei conti di q.sta Ven.da Scola che in tutto sono D. 560; i quali intende lasciare à q.sta Scola che quando le sia fatto dire in perpetuo messe do.e al mese vuol far libera renontia del sudetto cre.to et credito che deve dalla sud.ta scola. Però

L'Anderà Parte se si deve accettare il sudetto et credito sud.o con l'obligo delle messe 24 all'anno. fù ballottata et passò a tutti voti —

L'Anderà parte anco se si deve continuar à far cantar messa ogni quarta dom.ca di mese all'Altar della B. V. con spesa de D. 1 : 6 lac.^tam^ fù ballottata et passò à tutti voti —

Si deve anco terminare quanto, e quale debba esser la mercede del Nonzolo che fù diverse fattione p la Scola con ogni prontezza come si vede acciò voglia adoperarsi con maggior diligentia però

L'Anderà Parte d'ellegger per nonzolo Stefano Bani con sallario de D. 4 all'anno. fù ballottata, et passò à tutti voti. —

L'Anderà parte d'ellegger p scrivano di q.sta Ven.da Scola il Sig.r D. Vincenzo [illegible] eletto precedente, il quale anco è scrivano della scola del Sant.mo Sacram.to; non potendo però metter voti ne scola ne ballottare, ma solam.te esercitar la carica di scrivano con sallario de D. 4 all'anno fù ballottata Hebbe dei sì [illegible] et passò — — —

Laus Deo 1630 Adi 29 Giugno

Cap.lo della scuola della Mad.na santis.ma del Carmine congregato dal sig. Lod.co Varmo Guard.no con licenza dell'Ill.mo et Ecc.mo sig. Andr.a da [illegible] Prov. Generale, al quale intervennero gli infrascritti Fratelli

R.do Gioachin Beltrame
Ill.mo sig. Lod.co Varmo Guard.no
D. Piero Albergini
D. Gio: Batta Deciani
S. Bernardin [illegible]
D. Zuane dal Lin
Lorenzo pigletti
S. Horatio Cominciol
S. Paulo delle Vedove
S. Antonio [illegible]
S. Franc.co Zillo
S. Bort.lamio Bertoli
S. Dom.co Muserioli
D. Andr.a Zillo
D. Michiel [illegible]
S. Zuan Bonchio
S. Iseppo Bruttoni
S. Zuane Marchetti
S. Ecc.mo Brochia
Ecc.mo sig. Bort.mio Emiliani
S. Z. Batta Merlo
D. Bortolamio Amadi
S. Dom.co Candido
S. Ant.o Busanardi
S. Z. maria Romano
S. Dom.co Beltramin
D. Dom.co Barbetta
S. Z. Batta Verelli
S. Ant.o maria Zalatin

S. Gabriel Rotigni
S. Ecc.mo Alberin
S. Franc.co Pania
S. Franc.co Comand[illegible]

Confirmati
Zuane Gresalle
S. Vettorio Locatello
S. Lod.co Gregorio
D. Bortolamio Possente
S. Z. maria Bruttoni

seguita

Laus Deo 1630 Adi 29 Giugno

Havendo il M.to Mag.co sig.r Cap.n michiel Iceri speso molti danari p adornam.to della capella della mad.na sant.ma del Carmine, Et fatto instanza che p lui sen piu dimostratione sia prosequito con quelle cose, che piu s'aspettano alla necessaria commodità, che a q.lla si riceva: La onde p sattisfattione del med.mo sig.r Cap.no

L'anderà Parte che s'habbino da far p hora doi scabbelli di tavole d'albeo finte di nogara con la sua porta in mezo p tenir serrata detta Capella con la commodità di scallini di nogara dei quali il S. Guard.no s'offerisce del suo di dar le tavole p tutti fare. La Parte fu ballottata hebbe voti de si 30 de no n.o [illegible]

[illegible]

P. Gio.mo Colunna scrivan

Laus Deo 1632 Adi 2 febraro.

Cap.lo della scuola della B. V. del Carmene congregato dal sig.r Lod.co Varmo Guard.no con licenza dell'Ill.mo et Ecc.mo sig.r Pietro Lion Prov.r Gnale, al qle intervenero gl'infrascritti Fratelli –

R. M.to Rdo sig.r Piovan
il sig.r Lod.co Varmo Guard.no
D. Bort.mio Guardi
D. Dom.co Candido
g Z. Maria Bontomo
D. Z. Batta Teutaldi
g Bernardin Stan
g Zuane Piero
+ g Zuane Grerato
g Antonio Busanni
+ g Fran.co Danin
g Fran.co Beltramin
L'Ecc.mo S.r Bort.mio Cavalli
g Z. Maria Ruffoni
+ g Dom.co Barbetta
D. Bort.mio Tollene
g Paulo delle Vedue
D. And.a Rizzo
D. Piero Albergini
D. Michiel Antinoro
g Gabriel Rottigni
g Piero Bianchi
+ g Fran.co Tomado
g Lorenzo Pizzetti
g Z. Batta Cappello
+ g Ant. Maria Paulin
g Zuane Martinelli aoiate
g Gez.mo Albertin
g Vicenzo Cocatello
g Bort.mio Bertachi
g Gez.mo Brochin
g Antonio [illegible] – [illegible]
+ D. Zuane dal Ling

Contumaci

g Dominico Muschiotto
g Lorenzo Baiardo
g Lod.co Gregorio
g Z. Batta Micolo.
g Horatio Comincioli
g Gabriel Zuanin
g Nicolò Burichio
g Fran.co Rizzo

Fu dal sudetto cap.lo consig.ta la nottola de Transgressori al sig.r Guard.no

Laus Deo 1631 Adi 2 Febraro

Douendosi conforme all'ord.rio rinouar li carichi in questa Vend.a scola furono inuitati li Fratelli ad elleggir Guard.n nouo –

Nom.ti per Guard.n

d Bort.mio Amadori	de b. 23.	de nò 4.	
d Bernardin [illegible]	27.	5	rimasto
d Zuane dal lin	17	15	
d Michiel Ant.o	16	16	

Nominati per Vicario

d Zuane Pietro	de b. 7	de nò 25	
d Zuane dal lin	26	6	rimasto.
q. Gabriel Rottigni	9	23	
q. Lorenzo Pighetti	14	18	
q. Fran.co Beltramin	17	15	
q. Zuane Marchetti	16	16	
d And.ra Rillo	17	15	
d Bort.mio Potente	14	18.	

Nom.ti per Prouedtori

q. Fran.co Beltramin	de b. 29	de nò 3	rimasto
q. Zuane Marchetti	16	16	
l'Ecc.mo Sig. Bort.mio Cavallini	20	12	
q. Z. Batta Capello	21	11	rimasto

Nom.ti per Sindici

q. Bort.mio Revenchi	de b. 13	de nò 19	
q. Gabriel Rottigni	21	10	
d And.ra Rillo	23	9	rimasto
d Michiel Ant.o	26	5	rimasto

segue

Nom.ti p. Massieri

p. Lorenzo Pizzetti de si n. 25 de no 6 rimasto
p. Gabriel Rottigni —— 25 —— 6 rimasto
p. Ger.mo Brochin —— 24 —— 7
p. Franz.co Rizzo —— 16 —— 15

Nom.ti p. Scrivan

Antonio Antinoro rimasto in voce

Dovendosi questo giorno rinovare gl'offitii di questa Ven.da scuola giusto li cap.li, con tal occ.ne il sig.r Guard.no con consenso della Bancha non ha vo=luto restar di raccordar à questa diuoto cap.lo che havendo egli nel suo Guard.to fatte diverse spese così necess.rie come p. abellim.to et honorevolez=za di detta scola, come nella Pallia della B. V. scabelli, cere, messe li mercordì, con le musiche ogni mese, et quell'altre cose, che da tutti sono state vedute p. il corso del suo Guard.to il tutto dirretto à gloria di Dio, et della B. V. et honorevolezza di questa scuola. Et vedendo p. tal causa essa scola un debitrice de D 300 in circa, come dalli sig.ri sindici sarà veduto; perciò il detto sig.r Guard.no invi=gilando alla conservat.ne, et aum.to et util.à della Ven.da scola, manda Parte di consenso della Bancha tutta, che p. estintione del predetto debito siano eletti tre Fratelli dell'ar..lo con carico che habbino à far una diligente cerca, così p. li Fratelli della scola.

come nella Fortella tutto, acciò quanto più cavato da castellenotti, vadi à pro et sollievo di essa scola, et à diffalco dell'predetto debito. la Parte fu ballottata et ebbe voti de sì ri de nò 10 et passò

Furono eletti in voce dal capitolo per tal effetto

M.co Rdo sig.r Pieran
M.r Zor.i Carlo Varmo
D. Dom.co Candido
Bernardin Stern –

Lau: Deo Beatez: Cancellarie

Antonio Arsbinoro [illegible]

Laus Deo 1631 adì 23 Marzo.

Fù dal sig.r Bernardin sera Guard.no convocata la Banca di q.sto Cap.lo, et fù dà me secretario letta l'infrascritta cioè.

Essendo li giorni passati mancata di vita la q. s.ra Ursola Bogno, et havendo nel suo testam.to rogato p. mano del s.r Ottavio Galableo Notaro delli 12 Aprile 1630, lasciato à q.sta Vend.a scola d.ti 100 con obligo di farle celebrar in perpetuo p. l'anima sua messe dieci all'anno. Et sopra ciò considerato l'emolum.to che si caverà dal detto danaro, il s.r Guard.no intende accettar il sud.to lasso con l'obligo sud.to. Fù finalm.te da tutta la Banca deliberato, et concluso, che si debba accettar il sud.to legato, et far celebrar le sud.te messe . . .

p.ñ s.r Bernardin sera Guard.no
p.ñ s.r Zuane dal Cin Vicario
p.ñ s.r Fran.co Belcarmin } Proved.ri
e s.r Batt.a [illegible]arello }
p.ñ s.r Michiel Antinoro Sindico
e Lorenzo Pasetti
Antonio Antinoro, et
molti altri di Cap.lo

Laus Deo B. V. M. V.

Antonio Antinoro scriv.no

[illegible]

[illegible] ene, [illegible]
[illegible] on [illegible]
[illegible]

[illegible]

Pont [illegible]

[illegible] Bo[illegible]ino
[illegible]
Piae[illegible]
[illegible]
Ca[illegible]
[illegible]
Mar[illegible]
[illegible]
[illegible] B[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] spentoni e il maniche nelli

[illegible] anca; li quali loro sup=

plica [illegible] umilmente gli siano dati à livello

in [illegible] e cento anni. dando

[illegible] Gio. Batta Teucati

[illegible]

[illegible]

[illegible] Bonet [illegible]

[illegible]

Nota

Nota che in que[illegible] libro non si
[illegible] più li [illegible] [illegible]
e [illegible] per [illegible] del libro
[illegible] a questo effetto

F. GREGORIUS CANALIUS

R^mus Mag^r ac Illum^s Prior Gen^s Ord^s Carmelitar. Reg^s Obser^e.

Religio n^ra Cum inter alia privilegia quibus a Sancta Sede Ap^lica decorata est facultatem habeat, Secularium Confraternitates sub invocatione B. Mariæ Virginis de Carmine nuncupatæ erigende, eisq. Spirituales gratias privilegia et indulgentias Communicande in Suis Confraternitatibus instituendis, si ad Xpi fidelium salutem promovendam expedire animadvertit, liberaliter id præberi consuevit. Nos igitur, qui generalem totius ordinis curam gerimus, Sperantes fore, Ut ex hac spiritualium gratiarum participatione Xpi fideles ad devotionem, et pietatem magis excitentur, Auct^te Nobis à Summis Pontificibus concessa Confraternitatem B. Mariæ Virginis de Carmine MAIORIS Ecc^æ Oppidi PALMÆ NOVÆ Dioec. Aquileiensis de consensu loci ordinarij, qui eiusdem Confr^tis institutionem pietatem, ac Religionem iuvenis parentibus Nobis nunc existentis commendavit, dummodo tamen aliàs similis in ipso ciuitatis aut tribus millia ut in propinquo loco hactenus erecta non fuerit, per præsentes nostras litteras erigimus illiq. et pro tempore existentibus utriusq. sexus Confratribus communicamus, illaq. privilegia illasuè gratias spirituales à Romanis Pontificibus nostræ Confraternitati olim concessas, quæ tamen revocatæ fuerunt, et præsertim indulgentias, et gratias spirituales singulariter inferius descriptas nominatim expresse, et præcisè per duo Brevia S. D. N. D. PAULI Papæ Quinti quorum primum est tenoris sequentis PAULUS PAPA V. Ad perpetuam rei memoriam. Cum certas Præterea Indulgentias, et gratias Spirituales, quibus de cætero utantur, duximus præscribendas. Idcirco Nos omnes, et singulas Indulgentias et gratias,

remissiones, ac poenitentiarum relaxationes Confraternitati B. MARIE de Mont. Carmelo, in quibuscunque Ciuitatibus et locis Canonice institutae, et illius Confratribus, et Consororibus hactenus per quoscunque Romanos Pontifices Praedecessores nros Concessas reuocantes, ac nullius roboris, et momenti esse declarantes; De omnipotent. Dei misericordia, ac Beatorum Petri, et Pauli Apostolorum eius authoritate Confisi, omnibus Vtriusque sexus Xpi fidelibus, qui dictam Confraternitatem Vbiuis locorum tam hactenus Canonice, ut praefertur institutam, quam deinceps ut infra instituen. de cetero ingredientur, et habitum acceperint, die p.o eorum ingressus si uere penitentes, et Confessi S.mu Eucharistie Sacramentum sumpserint plenariam, ac tam ipsis no tempore decubendis quam iam descriptis in dicta Confraternitate Confratribus, et consororibus, et uere penitentibus et Confessi, ac Sacra Communione refectis, qui in festo principali Commemorationis eiusdem B. MARIE die XVI. mensis Julij, iuxta ritum nonnullorum locorum die Dominica immediate sequenti celebrari solito S.mum Eucharistie Sacramentum sumpserint ac pro Xpianorum Principum concordia heresum extirpatione, ac sanctae Matris Ecclesiae exaltatione pias ad Deum preces effuderint et plenariam: In mortis quoque articulo eisdem utriusque sexus Confratribus qui penitentes et confessi ac Sanctissima Communione refecti nomen IESV ore si potuerint sin autem corde, deuote inuocauerint, Plenariam similiter omnium peccatorum suorum indulgentiam, et remissionem misericorditer in Dno concedimus. Necnon ipsis Confratribus, et consororibus, qui

similiter

Similr poenitentes, et confessi, ac Sacra Communione refecti Processionem in Vna Dominica cuiuslibet mensis per dictam Confraternitatem de ordinarij loci licentia faciendæ deuote interfuerint, et ibi, ut præfertur orauerint Septem annos et totidem quadragenas. Ipsis uero, qui ab esu Carnium ijs diebus, quibus Confratres d.æ Confraternitatis ex illius instituto Vesci non solent abstinuerint, tercentum dies. Qui autem qualibet die septies orationem Dominicam, et toties salutationem Angelicam, ad honorem Septem gaudiorum eiusd. B. MARIÆ Virginis recitauerint quadragenta dies: Nec non etiam, qui cum habitu eiusd. Confraternitatis poenitentes et Confessi semel in mense S.mum Eucharistiæ Sacramentum sumpserint et ut præfertur orauerint quinque annos, et totidem quadragenas. Jis uero Confratribus, et Consororibus, qui poenitentes, et Confessi in qualibet ex solemnitatibus eiusd. B. MARIÆ Virginis, dictum S.mi Eucharistiæ Sacramentum in Ecclesia, uel Cappella dictæ Confraternitatis deuote sumpserint, et ut supradictum est orauerint, tres annos, et totidem quadragenas. Qui autem cum lumine dictum Sacramentum Eucharistiæ Sanctissimum, quando ad infirmos defertur Comitati fuerint et pro eisd. infirmis pias ad Deum preces effuderint, quinque annos, et totidem quadragenas: Qui uero Corpora defunctorum, tam Confratrum quam Sororum et aliorum ad sepulturam associauerint, et pro eorum animabus Deum orauerint, Centum dies; Quoties uero prædicti Confratres, et Consorores officium eiusd. B. MARIÆ Virginis deuote recitauerint centum dies. Qui uero missis, et alijs Diuinis officijs in Ecclesia, uel Cappella, aut oratorio dictæ Confraternitatis pro tempore celebrandis, et recitandis seu Congregationibus publicis, uel priuatis eiusd. Confraternitatis, et ubi

tacendi inos fecerint, aut pauperes hospitio susceperint, aut eis in eorum necessitatibus, vel in periculo peccandi existentibus auxiliati fuerint, aut eleemosynas temporales, vel spirituales eis dederint, vel pacem cum inimicis propriis vel alienis composuerint, seu componi fecerint vel procuraverint, aut devium aliquem ad viam salutis reduxerint, et ignorantes Dei praecepta, et ea quae ad salutem sunt docuerint, aut quodcumque aliud pietatis, vel charitatis opus exercuerint toties pro quolibet praedictorum piorum operum, centum dies de iniunctis eis, seu alias quomodolibet debitis poenitentiis in forma Ecclesiae consueta relaxamus. Ac Dilecto filio nunc, et pro tempore existenti Priori Generali dicti Ordinis Carmelitarum vel illo absente eius Vicario Generali, ut huiusmodi Confraternitatem B. MARIAE de Monte Carmelo ubivis locorum extra Urbem erigere, et instituere, illisque omnes supradictas Indulgentias, et gratias spirituales, servata tamen forma praescripta in Constitutione fel: rec: Clementis Praedecessoris super dictarum Confraternitatum aggregationibus, et institutionibus edita, Communicare, similiter libere, et licite possit, et valeat, Auctoritate Apostolica tenore praesentium facultatem Concedimus, et impartimur. Non obstantibus constitutionibus, et ordinationibus Apostolicis caeterisque contrariis quibuscumque praesentibus perpetuis futuris temporibus duraturis. Datum Romae apud S.tum Petrum sub Annulo Piscatoris die XXX octobris 1606 Pontificatus nostri Anno secundo. Secundum autem est tenoris sequentis PAVLVS PP. QVINTVS

Ad perpetuam rei Memoriam. Alias volentes Nos Confraternitatem

Canonice

Canonice institutas sub Inuocatione Beatæ MARIÆ Virg.s de Monte Carmelo in quacunque mundi parte existentes, ac Dilectos filios illorum Confratres, et Consorores, qui sicut accepimus in vna ex Dominicis cuiuslibet mensis pro cuiuslibet loci instituto Xpi fidelium frequentia celebrè, ac solemnè processionem in earum Eccl.ijs Cappellis, uel oratorijs ad Virginis eiusdem Commemorationem piè peragere solebant, speciali aliquo munere decorare, omnibus Confratribus, et Consororibus dictarum Confraternitatum, uerè poenitentibus, et confessis, ac sacra Communione refectis, qui prædictæ processioni una ex Dominicis cuiuslibet mensis in qualibet ex prædictis Ecclesijs Cappellis, seu oratorijs peragendæ interfuissent, et ibi pro Xpianorum Principum concordia, hæresum extirpatione, ac Sanctæ Matris Eccl.æ exaltatione pias ad Deum preces effudissent, quauis vice id peragerent, Plenariam omnium peccatorum suorum Indulgentiam, et remissionem misericorditer in Dño concessimus; Volumus tamen, quod si alias dictis Confratribus, et Consororibus d.e processioni interessentibus aliquas alias Indulgentias perpetuò, uel ad tempus nondum elapsum duraturas concessissemus, illæ nullæ sint, et alias prout in aliis nostris in simili forma Breuis sub die iij. Augusti 1609. desuper expeditis literis, quarum tenores præsentibus pro expressis haberi uolumus, plenius continetur. Hinc autem Confraternitates sub inuocatione eiusdem Beatæ MARIÆ de Monte Carmelo in quacunque mundi parte, de cetero Canonice ut præfertur erigendas spiritualium similium gratiarum muneribus insigniri volentes, quo exinde Xpi fideles in dies magis, ac eiusdem S.mæ Virginis Cultum et Venerat.m

peramplius nutrientur, Supplicationibus etiam Dilecti filij Theodori fratrum ordinis Carmelitarum Procuratoris Generalis Nobis humilr porrectis inclinati Indulgentiæ Concessionem, et literas prædictas ad Confraternitates hmoi impostrum perpetuis futuris temporibus ut prius erigend Authoritate pñta extendimus: Non obstañ Regula nostra de Concedendis Indulgentijs ad instar Cæterisq Contrarijs quibuscumq. Volumus autem quod earumd presentium transumptis et impressis manu notarij publici uel Secretarij ordinis Carmelitarum hmoi subscriptis, et sigillo eiusd ordinis, seu alicuius personæ in dignitate Ecclesiastica Constitutæ munitis, ead prorsus fides ubiq gentium adhibeatur, quæ præsentibus adhiberetur si forent exhibitæ uel ostensæ Dat Romæ apud Sanctam Mariam Maiorem sub Annulo Piscatoris Die XIX Julij. 1614. Pontus nostri Anno Decimo. Quibus omnibus Indulgentijs, et specialibus gratijs sigillatim descriptis Confraternitatem ipsam nunc erectam eiusque Confratres potiri, et gaudere posse decernimus juxta fel. rec: Clementis Papæ Octaui Constitutionem sequentem

CLEMENS. PP. VIII. Ad perpetuam rei memoriam Quæcunque a sede Aplica ad promouendam Xpi fidelium salutem aliquando concessa sunt, etsi non maturo Consilio, magnaq prudentia et cautione sancita, et decreta sint, tamen Romanus Pontifex de animarum salute sollicitus pro-quesitu temporis animaduerterat Sentim aliquos abusus in eisdem Statutis, et decretis obseruandis prouenire, curat pro sui Pastoralis officij muneris illis opportuna ratione occurrere et quantum cum

Dño

Domino possibiliter adhibito salutari remedio providere. Cum itaque a pluribus
Romanis Pontificibus praedecessoribus nostris, et forsan etiam a nobis
nonnullis Regularibus ordinibus Religionibus, et institutis ac etiam
Xpi fidelium Secularium, Archiconfraternitatibus, et Congregationibus
diversarum nationum, nominum, et Institutorum, tam in Alma Urbe
nostra, quam in alijs Civitatibus, et locis Christiani orbis institutis
facultas erigendi, et instituendi in eorum, et alijs Ecclesijs, et Collegijs
nec non etiam sibi aggregandi Confraternitates, et Congregationes
in eadem Urbe, et in alijs locis existentes, eisque Privilegia Indulgentias,
et facultates, aliasque speciales gratias, et indulta sibi concessa respective
Communicandi attributa fuerit, ac nulla certa forma, vel ratio praescripta
sit, quae in huiusmodi erectionibus institutionibus, aggregationibus, et Commu-
nicationibus faciendis servari debeat; Propterea, sive negligentia
Superiorum ordinum Religionum, et Institutorum, vel officialium Archi-
confraternitatum, et Congregationum erigentium, instituentium aggre-
gantium, et Communicantium, quae Confraternitatibus, et Congregationibus
erigendis, instituendis, et aggregandis, et quibus Communicationem
Privilegiorum, Indulgentiarum, aliarumque gratiarum praedictarum
fiunt, non servant formam in huiusmodi erectionibus institutionibus aggre-
gationibus, et Communicationibus servari debitam, neque praescribunt
modum, quo Privilegia, Indulgentias, facultates, aliasque spirituales
gratias, et indulta praedicta consequi debeant, seu ipsarum Confra-
ternitatum, et Congregationum in Curia, quae non requirunt cautiones
praestari oportet, ut illa consequantur, nonnulli errores et Corruptelae
irrepserunt, multaque incommoda inde provenerunt quibus huiusmodi

Commisso Nobis Ap[osto]licæ Servitudinis officio, paternaq[ue] ergà omnes
Christi fideles Charitate nos perpendere volentes, hac nostra Constitutione
in perpetuo valitura decernimus, atq[ue] statuimus ut imposterum
tam huius Almæ Urbis nostræ q[uam] aliarum Civitatum, et locorum
totius Christiani orbis Regularium, ordinum, et Religionum, et insti-
tutorum, quibus in eorum, et quibuscunq[ue] aliis Ecclesiis, et Collegiis
Confraternitates secularium erigendi, et instituendi facultas concessa
est, Nec non etiam Archiconfraternitatum, et Congregationum
cuiusuis Nationis, Nominis, et Instituti illæ sint, et in quibuscunq[ue]
Ecclesiis, domibus, et oratoriis, tam secularium, q[uam] ut præfertur
quorumcunq[ue] etiam Mendicantium ordinum, Religionum, et
Institutorum Regularium quauis, tam ordinaria quam Ap[osto]lica
authoritate erectæ, ac Institutæ existant, seu alias quouis modo
introductæ reperiantur, quibus alias Confraternitates, et Congregationes
instituendi erigendi, ac sibi aggregandi illisq[ue] privilegia, et In-
dulgentias facultates, aliasq[ue] spirituales gratias, et indulta
p[er]a elargiendi et Communicandi potestas à Ro: Pontificibus
Prædecessoribus nostris, uel à Nobis, et Ap[osto]lica sede attributa
fuit Magistri, Priores, Præpositi Rectores Gubernatores, Præceptores
Primicerii, Prælati Custodes Guardiani, Prefecti, Administratores,
et alii officiales, seu superiores quouis modo nuncupati Regularium
siquidem ordinum Religionum, et Institutorum, Unam tantum
Confraternitatem, et Congregationem de consensu tam ordinarii
loci, et cum literis eius testimonialibus, quibus Confraternitatis,
et Congregationis erigendæ, et instituendæ pietas, et Christiana

Charitas

Charitatis officia, quae exerceri cupit apud eos commendentur in eorum et quibuscunque alijs Ecclesijs, et Collegijs erigi, et institui. Caeterarum vero Archiconfraternitatum, et Congregationum in singulis Civitatibus oppidis, vel locis, Unam etiam Confraternitatem et Congregationem dumtaxat, quae Apostolica, vel ordinaria Authoritate prius erecta, ac nulli alteri Ordini, Religioni, Instituto, Archiconfraternitati, et Congregationi eiusdem, vel alterius Nationis, Nominis, et Instituti aggregata sit, praevio similiter loci ordinarij Consensu, et cum eius literis testimonialibus quibus eiusdem Confraternitatis, et Congregationis aggregandae institutum, pietas, et Xpianae Charitatis officia, quae exerceri Consuevit apud eos Commendetur sibi adiungere, et aggregare possint. Huic vero Confraternitati, et Congregationi erigendae, instituendae, seu aggregandae ea tantum Privilegia, Indulgentias, facultates aliasque spirituales gratias, indulta, quae ipsi Ordini Religioni Instituto erigenti instituenti, ac Communicanti, seu Archiconfraternitati, et Congregationi aggreganti nominatim et in specie non autem quae per extentionem vel Communicationem sibi quovis modo Concessa sunt, et illa quidem non in generali forma verborum, vel ad instar, sed expresse, et in specie Communicari valeant. Statuta autem pro regimine ordinum Religionum et Institutorum erigentium, et instituentium, ac Communicantium, seu Archiconfraternitatum, et Congregationum aggregantium dicta Confraternitatibus, et Congregationibus erigendis, instituendis, et aggregandis et quae vi Communicationis Privilegiorum, et aliorum praedictorum gaudent nequaquam non eorum

nisi ea prius ab Episcopo Diocesano examinata, et pro ratione loci approbata fuerint, quæ nihilominus eiusdem Episcopi decreti ac mode-
rationi, et correctioni in omnibus, et semper subiecta remaneant.
Insuper statuimus, et ordinamus, ut prædicti ordines Religiones, In-
stituta erigentia instituentia, et Communicantia, necnon Archi-
confraternitates, et Congregationes aggregantes, certam instituendi
erigendi, aggregandi, et communicandi formulam a nobis nouissime
approbatam diligenter obseruent, secundum quam Priuilegia
indulgentias, facultates, aliasque spirituales gratias, et indulta
ipsis ordinibus, Religionibus, Institutis, erigentibus, instituentibus
et Communicantibus, seu Archiconfraternitatibus, et Congregationibus
aggregantibus nominatim, et expresse non autem per communi-
cationem, neque ad instar ut supra concessa ipsis Confraternitatibus
et Congregationibus erigendis instituendis, et aggregandis, et quibus
Communicationes fiunt Communicari possint, quibus Confraternitates
et Congregationes eiusdem dumtaxat nationis, et nominis, ordinis
Religionis, et instituti Archiconfraternitatis, cui aggregantur,
tam hactenus aggregatæ quam imposterum aggregandæ et commu-
nicantur, gaudeant, itaut dictarum Confraternitatum et
Congregationum erectarum, institutarum, et aggregatarum, ac
quibus communicationes factæ fuerunt, Ministri, officiales, et
alii supradicti, priuilegia, indulgentias, facultates, aliasque spirituales
gratias, et indulta huiusmodi, præuia tamen recognitione ordinarii
loci qui adhibitis duobus de eiusdem Ecclesiæ Capitulo, illa iuxta
sacri Concilii Tridentini decretum promulganda decernat, dictis

temporibus

temporibus promulgare valeant: quibus etiam Ministri Officiales et
alijs pred.ti Eleemosinas, et alia oblata Christianae charitatis subsidia
iuxta modum et formam per ordinarium loci praescribendam, remotis
tamen mensis petitoribus, capsae quae in Ecclesijs, et oratorijs dictarum
Confraternitatum, et Congregationum publice ad hoc exponi consueverunt
excipiendis positas decur. Atque hoc idem ordines, Religiones, Insti-
tuta erigentia, instituentia, ac Communicantia, seu Archiconfraternitates
et Congregationes aggregantes tam Almae Urbis nostrae, quam aliarum
Civitatum, et Locorum quorumcumque iuxta modum a Vicario nostro Urbis
et ab ordinarijs locorum respective praescribendum observari teneantur.
Eleemosinas autem sic collectas in reparationem, et ornatum Ecclesiarum
tam ordinum, Religionum, Institutorum erigentium, instituentium,
et Communicantium, ac Archiconfraternitatum et Congregationum
aggregantium, quam Confraternitatum, et Congregationum erigen-
darum, instituendarum, et aggregandarum, et quibus communica-
tiones fient, aut in alios earum pios usus, arbitrio eiusdem Vicarii
nostri in Urbe necnon ordinariorum locorum respective et alibi
exponendi, atque erogari procurent ut omnes intelligant Coelestes
Thesauros, non quaestus, aut alicuius lucri causa, sed pietatis, et
charitatis excitandae gratia, ex Apostolicae Sedis benignitate fidelibus pate-
aperiri. Praeterea Volumus, ut Confessarij, qui in eorum Ecclesijs locorum
ipsis ordinibus, Religionibus, Institutis, erigentibus, instituentibus, et
Communicantibus, seu Archiconfraternitatibus et Congregationibus
aggregantibus Concessorum ac Confraternitatibus et Congregationibus
aggregandis Communicandorum pro tempore erunt possint

Seculares, videlicet in Alma Urbe à praed. nostro Vicario extra Urbem vero à Locorum Ordinariis, Regulares autem non solum à pdo Vicario nro et à Locorum Ordinariis respective, sed etiam à suis superioribus approbati sint, ipsos Confratres Confitentes à Criminibus Casibus et Censuris iuxta dictorum Privilegiorum, quatenus tamen in usu, et sacris Concilii Tridentini decretis, ac Ro. Pontificum praedecessorum nostrorum, et nostris Constitutionibus non adversentur, nec revocata sint sub aliquibus revocationibus comprehensa sint formam et tenorem dumtaxat absolvere valeant. Decernimus insuper ut ipsi Confessarii pdos Confratres cuiuscunque gradus status et conditionis et praeeminentie, etiam si speciali nota digni fuerint à Casibus contentis in litteris, quae die Cenae Dni legi consueverunt nec non violationis immunitatis, et libertatis Ecclesiasticae et clausurae monasteriorum monialium si videlicet sine necessaria et urgenti causa, ac sine superiorum licentia vel etiam si causa et licentia concessa abutentes, pdicta monasteria ingressi fuerint nec non violentae manus iniectionis in Clericum, et singularis certaminis, seu duelli, ac ab aliis etiam Casibus, tam à nobis quam a praed. nro in Urbe Vicario, et Locorum Ordinariis respective [illegible] latis, et pro tempore reservandis, et etiam à quavis excommunicatione ab homine lata absolvere, et super irregularitatibus tam ex aliquo [illegible] provenientibus quam occasione delicti contractis cum aliquo dispensare vigore dictorum privilegiorum nullo modo possint. Demum statuimus, et pariter ordinamus, ut Confraternitates et Congregationes [illegible] locorum, quarum [illegible] [illegible]

et

et institutae, et quibus Communicationes praedictae factae sunt, ac cuicumque ex
dictis ordinibus Religionibus Institutis Archiconfraternitatibus, et Congre-
gationibus ubilibet existentibus hactenus aggregatae ab eisdem respective
Ordinibus, Religionibus, Institutis, Archiconfraternitatibus, et Congre-
gationibus, novas erectionum Institutionum, et Communicationum
et aggregationum literas iuxta formam a Nobis novissime appro-
batam infra Annum si in Europa sint et si extra Europam
fuerint infra biennium a die publicationis praesentium in Ro:
curia faciendae computandos impetrare teneantur alioquin dicto
tempore elapso, erectiones, institutiones, et quaecumque Communicationes
Privilegiorum facultatum, indulgentiarum, aliarumque spiritualium
gratiarum, et indultorum, et aggregationes illarum vigore ipsis
concessae nullius sint roboris, et momenti, ac revocatae, et abolitae
censeantur eo ipso. Erectionum autem, institutionum, Commu-
nicationum, et aggregationum, tam hactenus factarum quam
deinceps faciendarum, literae ab ipsis ordinibus, Religionibus, Institutis
seu Archiconfraternitatibus, et Congregationibus gratis omnino ac
nulla prorsus mercede, etiam a sponte dantibus accepta expediri et
concedi debeant. Quod si Ministri aliqui Superiores, vel officiales
quocumque nomine nuncupati ordinum Religionum Institutorum
seu Archiconfraternitatum Congregationum et Confraternitatum
huiusmodi, quavis auctoritate, vel Privilegio, et officio fungantur
et praefulgeant contra praemissa in aliquo venire vel facere
praesumpserint, erectiones, institutiones, et communicationes Privi-
legiorum Indulgentiarum, facultatum spiritualium,

gratiarum et indultorum a quibusque ministrorum conces-
siones, necnon absolutiones per ipsos faciendas seu revo-
candas nullius sint roboris, vel momenti, et quilibet eorundem
ministrorum, superiorum officialium, et aliorum praedictorum
privationes officiorum quae obtinet, ac inhabilitatis ad
illa, et alia imposterum obtinenda poenam, quae ab alio
quam à Nobis vel Ro: Pontifice pro tempore existente
remitti non possit incurrat eo ipso. Decernentes praesentes
literas perpetuo validas, et efficaces existere, et fore ac
ab omnibus et singulis ad quos spectat inviolabiliter ob-
servari debere; sicque nostrae mentis, et intentionis existere
et ita, et non aliter per quoscunque Judices ordinarios et
delegatos, etiam causarum Palatii Apostolici Auditores,
ac S.R.E. Cardinales, etiam de Latere legatos, sublata
eis, et eorum cuilibet, quavis aliter iudicandi, et inter-
pretandi facultate, et auctoritate iudicari, et diffini-
ri debere, ac irritum, et inane, quicquid secus super his à
quoquam, quavis auctoritate scienter, vel ignoranter
contigerit attentari. Non obstantibus praemissis Consti-
tutionibus, et ordinationibus Apostolicis ac quorumcunque
ordinum Religiosorum ac Militiarum, ac Archiconfrater-
nitatum congregationum et confraternitatum Statutis
etiam juramento confirmatione Apostolica, vel quavis fir-
mitate alia roboratis, Statutis et consuetudinibus privilegiis
quoque indultis, et literis Apostolicis, etiam Mare magnum, ac

Bulla

Bulla aurea nuncupatis Regularibus ordinibus, Superioribus
Prelatis, seu Archiconfraternitatibus Congregationibus, et
Confraternitatibus Secularium, eorumque Superioribus, et aliis
quibusvis personis, cuiuscumque status, gradus, ordinis, conditionis
dignitatis, et preeminentie existentibus sub quibuscunque
litterarum formis, et tenoribus, ac derogatoriarum derogatoriis
aliisque efficacioribus, et insolitis clausulis, necnon irritantibus
et aliis decretis in genere vel in specie, etiam Motuproprio
et Consistorialiter, et alias quomodolibet in contrarium pre-
missorum, etiam pluries concessis approbatis, et innovatis
Quibus omnibus, et singulis, etiam si pro illorum sufficienti
derogatione de illis eorumque totis tenoribus, specialis, speci-
fica, et expressa, et individua, non autem per clausulas
generales idem importantes, mentio, seu quevis alia ex-
pressio habenda, aut aliqua alia exquisita forma ad hoc
servanda foret, illorum tenores, ac si ad verbum expri-
merentur, et insererentur, presentibus pro plene, et sufficienter
expressis, et insertis habentes, illis alias in suo robore per-
mansuris hac vice dumtaxat harum serie, specialiter
et expresse derogamus, Ceterisque contrariis quibuscumque.
Ut autem presentes litterae ad omnium, quos concernunt
notitiam facilius deveniant, Volumus illas in valvas
Basilicarum S. Jo: Lateranen, et Principis Apostolorum
de Urbe, et in Acie Campi Flore, more solito publicari, et
affigi, atque iis inde amotis earumdem exempla etiam impressa

ibi affixa relinqui, factaque publicatione huiusmodi, omnes Regulares ordines, Religiones, Instituta, et Archiconfraternitates, Congregationes et Confraternitates Secularium, que in Urbe quidem post mensem, que vero in Europa post decem menses, que demum extra Europam fuerint post octodecim menses a die publicationis huiusmodi computandos perinde afficere, et arctare, ac si earum cuilibet nominatim intimata fuissent. Et nihilominus, ut ipse presentes litere notiores fiant, magisque omnibus innotescant, Universis, et singulis Venerabilibus fratribus Patriarchis, Primatibus, Archiepiscopis, Episcopis, et aliis locorum ordinarijs per easdem presentes Committimus, et mandamus, ut per se vel alium, seu alios hasce nostras literas, postquam earum exemplum receperint, seu earum notitiam habuerint semel, aut pluries, prout eis magis expedire visum fuerit, in suis Cathedralibus, et maioribus respective Ecclesijs Civitatum, Oppidorum, et locorum quorum vero eorum Diocesum, dum in eis maior populi multitudo ad Divina Convenerit, solemniter publicent, et publicari auctoritate nostra mandent, ac faciant. Ceterum quia difficile foret easdem presentes ad singula loca ubi opus esset deferri volumus, et simili auctoritate decernimus, ut earum transumptis etiam impressis manu alicuius notarij publici subscriptis, et sigillo alicuius persone in dignitate Ecclesiastica Constitute munitis

eadem

eadẽ ubiq fides habeatur quę ipsimet literis haberetur si essent adhibitę vel ostensę. Datũ Romę apud S. Petrum sub anulo Piscatoris die 7.a Xmbris 1604. Pontificatus nostri Anno tertiodecimo. In quorum testimonium has literas fieri, manuq nostra, et per Secretarium nostrum subscribi, ac publicari mandauimus, sigilloq officij nri muniri. Datũ Romę die xiij octobris M.DCXXVIIj.

Frater Gregorius Canalius Gen.lis Carmelitar.

F. Thomas Boscus Secret. ordinis

F. GREGORIVS CANALIVS

Mag.r ac Humilis Prior Generalis Ord.is Carmelitar. Reg.s Obseru.æ

Dilecto nobis in Xpo R. D. Cappellano, nunc et pro tempore existenti Confraternitatis B. MARIÆ VIRGINIS erect. erectę in maiori ecclesia oppidi PALMÆ NOVÆ Diœcesis AQVILEIENSIS. salutem in Dño. Qui alijs presunt id potissimum considerare debent, ut omnibus prosint. Ideo cum Religio nostra B. MARIÆ Virg.s de M.te Carmelo a multis Summis Pontificibus plurimis, et maximis priuilegijs sit cumulata, conuenit maxime nobis, qui eius, tam Religionis curam gerimus operam dare ut huiusmodi gratiarum Xpi fideles

participes reddantur. Quapropter auctoritate nostra harum
serie tibi prefato R. D. Cappellano, nunc, et pro tempore
existenti prefatae Confraternitatis licentiam damus habitum
nostri ordinis benedicendi, et ipsum omnibus Xpi fidelibus utriusque
sexus imponendi in prefata maiori ecclesia oppidi PALMAE
NOVAE in qua erecta est d.ta Confraternitas cum omnibus
gratijs, et indulgentijs a Summis Pontificibus concessis. Presentes
valeant ad beneplacitum nostrum, nostrorumque Successorum
In quorum fidem presentes nostra manu, nostrique officij sigillo
muniri iussimus. Dat. Romae die xiij octobris 1628

F. Gregorius Canalius Pon.lis Vicarius

B. Amutius Canc.rius M.lis

F. Thomas Boscus Secret. ordinis

Presentatae die 22 Novembris 1628 Ill.mo et R.mo
D.no Patriarchae Aquileiae, qui mandavit publicari

Aug. Vic.us Aquileiae

B. Amutius Canc.rius m.lis

Laus Deo 1650 Adì 15 Maggio [illegible]

Che li Sig.ri Provisori per l'avvenire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Scole tutti le Fraterni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Prime accio li porti nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible]
da passar a tutte Scole

anniversario di tutte le
messe che fa annualmente Celebrare
la Veneranda Confraternita
della Madona Santissima
del Carmine
di palma

Vidi il lib. delle parti a Carta n° 6: L'anima della q: [illegible] Sola Bogno messe n° X:

p. l'anime di f.lli defonti ogni mercordi messa una Celebrata dal Piovan in tutto il meso n° 4:

p. li stessi ogni quarta domenica una messa Cantada dal Piovan —————— n° 1:

Per una persona devota che donò un anello alla Mad.a [illegible] parte [illegible] nel libro delle parti il d.[illegible] Aprile 1687 messa una —————— n°. 1

Aprile

vide lo [illegible] messe 48 al primo foglio del Libro delli instrum

ff il q: marthoan mesio messe n.° 12 vide il lib. [illegible] di capitoli a C.te ii

ff il q: bernardin stua messe n.° 12 notisi [illegible] lib: C.te 24 delle [illegible]

ff gli ff.lli defonti ogni mercordi in tutto
il mese messe n.° 4 Celebrate dal
molto R.do Sig.r piouan vide La marregola al Capitolo ii

ff gli medesimi ff.lli La quarta dominica di chiaschun
mese Una messa Cantata dal m.to R.do Sig.r piouano —
vide La parte presa nel Libro della marregola C.te 13.

p. Anna [illegible] messe [illegible] —— n.° i

p. [illegible] R.do D. Tomaso [illegible] —— n.° 14 —

Maggio

33 P. il q: manthoan meso messe n.° 33 vidi al lib. di instrumenti alla c.ta prima

P. gli fratelli defonti una messe ogni mercordi celebrata dal m.to R.do Sig.r piouan in tutto il mese

4 messe ——— n.° 4:

i La quarta dominica di chiaschuno mese una messa cantada dal m.to R.do Sig.r piouano P. i poveri fratelli defonti

i2 [illegible] Giacomo [illegible] ——— n.° i2 —

2 [illegible] q.m Marzanoa Bettini Nonis ——— n.° 2

Giugnio

Luglio

p. La q: Thadea Thaucelli messe n.° 6. vide lib: delle parte a carta 22

p. il q: Zuan Grimana messe n.° 2: vide nel istesso libro a carta 23.

p. il q: Manthoan Mesco messe n.° 3:

p. gli ff.lli defonti una messa ogni mercordy in tutto il mese messe n.° 4 Celebrate dal Sig.r p. Zuan

p. l'istesso ogni quarta dominica di mese una messa Cantata dal Sig.r p. Zuan

vide alla mariegola a Carta 8. Il di seguente della solennita un anniversario di una messa Cantada in musica — n.° 1.

p. il q. S. Pietro Manzini [illegible] — n.° 12.

p. il q. [illegible] de [illegible] [illegible] Picoli — n.° 13.

Luglio

Vide il testamento al lib. di tutto carta 22

Per la q: dominica patauina messe n.° 6.

Per la q: Agnesa Cappelare messe n.° 5: vide la parte in cam. maregola 7.ta 13

Per gli fratelli defonti chiadichuno morrone in tutto il mese messe ——— n.° 4:

Per gli medesimi ogni 4.ta dominica di mese una messa cantada ——— n.° 1:

Per la q. Maria Zorze Chiandolina n.° 18.

Agosto

P. il q: Fran.co Thomada messe -- n.o 5 Vide nella mariag. la Car.ta 18
P. il q: Iseppo Caisello messe -- n.o 12: Vid. il lib. delle [illegible] Car.ta 26
P. gli fratelli defonti ogni mercore di chiascun
mese in tutto il mese messe — n.o 4:
P. gli stessi ogni quarta dominica una messa
Cantada del R.do Piovan — n.o 1:
P. il q: Zuan: Nicolò Terzari messe – n.o 7 —

Septembre

Pro la q: Catharina Castigliana messe n.° 12: vid. il Lib. delli, ... a carta 28

Pro gli fratelli defonti ogni mercore del mese in tutto il mese messe ——— n. 4:

Pro gli medesimi ogni quarta dominica di mese una messa cantada — n.° 1:

cr il [illegible] Leonino [illegible] moni [illegible] messe dodeci ——— n.° 12

ottobre

P. La 4. dominica del oglio messe — n.° 12: vide il lib. instrum. a Carta 20::

P. gli fratelli defonti ogni mercordi vna messa in tutto il mese messe — . . n.° 4:

P. gli medesimi ogni quarta dominica vna messa cantada — n.° 1.

P. M.r pre. Ieronimo Lorenzo Bianchi al suo altar, de' morti messe [illegible] — — n.° 10..

nouembre

P il 9: ricin alberghin messe: n:o 10: — vide L'obligo di messe q.ª nel Lib: di stromento a Carta 9. et al Lumarigola a Carta 13:

P gli fratelli defonti ogni mercore di ciascun mese messa una in tutto il mese messe n.o 4:

P gli medesimi ogni quarta dominica di mese una messa Cantada —— n.o 1.

—— n.o 6

P [illegible] messe [illegible]

Decembre

p il q: ricin alberghin messe n.° 10:

p gli fratelli defonti ogni mercore di
mese messa una in tutto il mese – n.° 4:

p gli medesimi ogni quarta dominica di
mese una messa Cantada – – n.° 1 .

p il q. s. Gio Batta Colonetti n.° 12

genaro

Febraro

P. la q: anima Sua messe n.° 12: — vide l'obligo al Libro delli Instrumenti a Carta 13.

P. gli fratelli defonti ogni mercore di mese messa una in tutto il mese messe ———————— n.° 4:

P. gli medesimi ogni quarta dominica di mese una messa cantada — n.° 1:

[illegible]

P. il q. Guido q. Giovanni di Rotti n.° 6

P. la q. Caterina [illegible] Gregori n.° 5

Febraro

p il q: mon alberghin messe n.° 4:
p la q: Luana Cescata messe — n.° 2: vide il Lib: delle parti C.ta 6:
p il q: dominico poletto messa — n.° 1: vide l'istesso Lib: a Car.ta 11
p la q: anthonia poletta messa — n.° 1: vide l'istesso Lib: a Car.ta 14:
p gli fratelli defonti ogni mercore messe
una in tutto il mese messe — n.° 4:
p gli medesimi ogni quarta dominica di
mese una messa Cantada — n.° 1:
p il q: gio: batta: quirelli messa n.° 1: vide al Lib: di instrumenti a carta n.° 4 a ttergo
p il q. fran.co fabrotto messe dodeci dico n.° 12 —.
Per il q. ser Ven.do Nadal Anghi — n.° 2

[illegible]

Noi Sebastian Michiel per la Ser.ma Rep.ca di Venezia &c. Prov.r Gnal
nella Patria del Friuli

Essendo in questi giorni solam.te pervenuto à notitia N.ra alcuni gravi disordini soliti praticarsi nelle tre scole di questa Fortezza cioè del Santiss.mo Sagram.to; del Rosario, e del Carmine, che habbiamo conosciuto haver bisogno di Regola per la buona Amministratione d'esse scole, e per l'augum.to delle medesime, che pur desideriamo, come anche più habbino à esser Governate da persone divote, e da bene, et delle più Civili, et timorate di Dio, che in questa Città si ritrovano. Che perciò fattosi da Noi riflesso ai medesmi disordeni, et volendo affatto levarli, con la pnte N.ra Terminatione d'esser registrata in tutte le mariegole delle sudette trè scole ordiniamo, e commandiamo quanto segue:

1 Che tutti quelli saranno all'avenire elletti Guardiani debbano prontam.te accettar la predetta Carica, in pena de duc.ti L. applicati alla medesima scola: Et inoltre ordiniamo [illegible] non ostante havessero pagato esser da nuovo sotto la medesma pena elleti nella stessa [illegible]

2 Che ritrovandosi i fratelli con difficoltà nei Capitoli, che occorrano farsi [illegible] nelle medesma Scole, non ostante, che siano invitati, et contentandosi col [illegible] che [illegible] per gli officij, che molte volte vengono impartiti à meno riverendi, restando le persone più Civile absenti; Nè dovendosi tollerare la continuatione di tale abuso, ordiniamo, e commandiamo, che [illegible] ogni volta, che occorrerà farsi Capitolo sia consegnata una polizza al Nonzolo col nome, e cognome de [illegible] fratelli d'essa scola acciò da esso Nonzolo in persona, ò alla Casa siano avisati, et egli [illegible], che [illegible] il Capitolo doverà presentar essa polizza [illegible] non commetter alcuna fraude [illegible], ò per far servitio ad alcuno, perche [illegible] severam.te castigato), facendosi poi con giuram.to relatione de gli [illegible] et all'hora doverà prima [illegible] alcuna cosa esser [illegible], chiamar [illegible] veruno: [illegible] alcuno non risponderà per non esser in Capitolo, questo s'intenderà caduto nella pena di lire sei per volta applicate alla medesima scola: Et [illegible] tali [illegible] esso Capitolo [illegible] in pena de lire [illegible] presentar la polizza nella Cancell.ria [illegible] del Cancell.r [illegible]
[illegible].

Et caso alcuno per malitia, ò altro leg.mo impedim.to non potesse inter=
venire in esso Capitolo, doverà questo tale farlo conoscer all'Ecc.ma sua ò
suoi Ecc.mi successori, che termineranno quanto per Giustitia conosceranno convenirsi

3.o Essendosi accostumato in loco di Fratelli morti ò che son andati con le fa=
miglie ad habitar in altra Giurisditione senza speranza, che possino
ritornar d'ellegersi altri Fratelli in Vece: come ultimam.te è seguito nella
scola del Carmine, e senza andar à Capello, e far dei elletti le ballottationi
(Annullando prima tutte l'elletioni, che fussero fatte nella sudetta forma
in tutte trè esse scole, come se fatte non fussero) ordiniamo, et comman=
diamo, che all'avenire non possino ellegersi Fratelli in loco dei morti,
absenti, se prima non s'anderà à Capello, dovendo ponersi altretante
balle di più d'oro quanti saran quelli, che mancano, perche poi
ballotato tutto il numero haverà à ellegersi il meglio di quelli
saranno nominati per adempim.to dei mancanti: Sotto pena al Guar=
diano, e Sindici, che permettessero in contrario de duc.ti 25 per cad.no
applicati alla detta scola, e di duc.ti [illegible] al scrivano, che scrivesse alcu=
na cosa incontrario della p.nte N.ra ordinatione:

4.o Et acciò nelle dette Compagnie vi entrino persone delle più Civile et
più atte à servir al S.r Dio, et alla medesima scola doverà il Guar=
diano, e Sindici formar una lista delle persone, che possono esser più
meritevoli, acciò à quelli toccherà balla d'oro sia detta, et essi siano
in libertà d'ellegger alcuno di quelli saran descritti in essa lista, e non
altri

5.o Et perche alcuna volta i Guardiani, Sindici, e Contradicenti per non poter
venire nei Capitoli, che hanno dovuto far in certi limitati tempi s'absentano
dalla Fortezza per loro private interessi, ne meno ricordarsi l'oblig.o
che hanno in tal tempo di quella povera scola, ordiniamo, et comman=
diamo, che alcuno Guardiano, Sindico e Contradicente nei [illegible]
detti tempi partir da questa Città, mà fermarsi per l'effetto sudetto

in

In che se mancheranno s'intenderanno incorsi nella pena de ducati cinque per cadauno e cadauna volta applicati alle lor scole d'esserle irremissibilmente levata: obligando il scrivano di esse à Noi, e Nostri Successori à farne la relatione in pena de ducati diece applicate come sopra, et altre ad arbitrio della Giustitia:

6 Aggiongemo inoltre, che havendo havuto esatta relatione delle difficoltà che s'incontrano nel trovar, chi voglia servir per Guardiano in esse scole, ciò provenendo perche doppo la morte del quondam marchio Fratio, che era esattore dismesso d'fare altro in loco suo qual habbia carico di riscuoter l'Entrate d'esse scole, e dar i libri saldati in capo l'anno con la semplice recognitione de ducati 20 tra tutte esse tre scole.

Acciò i Guardiani possono restar sollevati da questa briga da loro stimata gravissima, et con maggior fervore possan applicarsi al servitio del Signor Dio, e della medesima scola; Decrettiamo, et ordiniamo, che all'avenire da esse tre scole à Bossoli, e ballotte Unite i fratelli delle medesime in quel numero, che si potrà senza obligar gli inobedienti à pena alcuna debbano elleggersi un Esattore con il salario de ducati 20, che habbia la sudetta incombenza di riscuoter le loro Entrate, qual doverà dare idonea, e sufficiente segurtà d'esser ballottato dai fratelli delle medesime scole di saldar in capo l'anno, et egli intanto con i danari, che anderà riscuotendo consignarli alli Guardiani per quelle spese alla giornata occorrano farsi in esse scole, esseguendo i Capitoli con quali fù elletto il [illegible] Esattor registrati nel libro delle parti della scola del Santissimo sotto li 3 Decembre 1651 in tutto come in essi si contiene:

Commandiamo la puntual essecutione de tutti i Capitoli contenuti nelle mariegole d'esse tre scole sotto le pene in essi dichiarate:

Et la presente Terminatione doverà esser publicata all'ora solito, e nella scola sudetta di esse scole à chiara intelligenza di cadauno. In quorum fidem;

Palma XXVI Aprile 1658

Adì 27 Aprile 1658

Fu al luoco, et hora solita publicata per Carlo Calvo Comandador frequentia di 30: ohlo premesso il suono del Tamburo leggendo me. ordinò

Sebastian Michel Cancelliere

Tomaso [illegible] Nodaro de S. Catterina

Noi Alvise Molin Cav.r Per la Ser.ma Rep.ca di Venezia
Prov.r Gen.le Della Patria del Friuli

Sopra le forme del regersi dalle Confraternità del S.antiss.mo Rosario, e Carmine, che sono in questo Luoco, gl'interventi proprij, havendo più d'un' occasione d'osservare, che con poca cautela seguono le delibera.ni, et accadono spesso dai loro capitoli, perche per il più prevalendo il numero de' voti delle persone, che meno cautamente applicano solo [illegible] suove, nè s'introducono delle Mostruosità com=inam.te dannose al bene dell'anime, et all'aumento delle scole stesse, il remedio di che, eccitata la nostra applica.ne sempre infervorata di Zelo del più vero Servitio di Dio, e de' pij voti, conformandosi alla Santa mente di Sua Ser.tà determiniamo i seguenti regole e riforme che praticati abbasso, già essere approvate dalla Sapienza dell'ecc.mo Senato, per la loro inviolabile osservanza, et esecutione.

1.mo Ogni Scrivan[illegible] delle dette Scuole, dovendo al fine del suo Gover=nato [illegible] statuitogli dà capitoli, et ordine [illegible] [illegible] il saldo della sua amministra.ne [illegible] effetti co denaro [illegible] consegnare all'elette [illegible] a=lla [illegible] dell'ecc.mo Prov.r [illegible] [illegible] [illegible] il medesimo saldo [illegible] [illegible] immediate [illegible] denaro [illegible] [illegible] [illegible] ordini viene disposto.

E resta espressam.te vietato [illegible] il Saldar le Casse con far bol.e o ricevute [illegible] Camar.li con le Scuole stesse, [illegible] ancora il dar del danaro delle dette Scuole a quello, che sarà stato Guardiano di esse per un corso antecedente di [illegible] anni; e quelle de' Banca, che pregiudicasse o ammettessero, che si provasse cosa in contrario dei capi sopradetti incorreranno in quelle rigorose pene, che saranno d'arbitrio di ecc.mi SS.ri Proved.ri, oltre il dover sempre in primo luoco soccombere alla restitut.ne e risarcimento di quanto contravenuto delle presenti ordinationi, fosse fin della Pub.ca Cassa.

E t'ra per certa cautella, che quanto [illegible] per tutti li [illegible] dalle capitolaz.ni delle stesse [illegible] sia diretto al [illegible] Scrutinio di esse [illegible] Cancelliere, e Scrivano ogni volta [illegible] succedere, dovrà ricevere la licenza [illegible] del capitolo di dar [illegible] lettura, ad ecc.mo [illegible] possessione tenute [illegible] riflessioni.

Celebrino [illegible] Illust.mo [illegible]

[illegible] da C[illegible]

e [illegible] detto opera de [illegible]
de C[illegible] [illegible] la Corte à questo
oggetto à prestare le [illegible]ellettione del Migliore
e più ancora al servitio di Dio e [illegible]
scuola, et così in ogni altra operatione
per megliore beneficio della scuola med.ma;
Ne alcun'[illegible] possa, per fare [illegible] alcuno
qual si sia parte, che fosse presa in
tali [illegible], se non sarà ancora ap=
provata dalli ecc.mi SS.ri Proti, che per ciò detta
subito esser portata sotto l'occhio loro per
l'approvat.ne, e reiettione, altrim.ti resti
per sé stessa caduca, et di fatto invalida
come se fatta non fosse. [illegible]

Salvo [illegible] 1685

Recevuto [illegible] 1685

[illegible]
[illegible] Alvise Molino [illegible] in [illegible]
[illegible]
Commendabili [illegible]

[illegible] [illegible] al miglior
[illegible] di [illegible] rimosso dalle mala
amministrazione [illegible] d'un pio
Hospitale a [illegible] di povere inferme
[illegible] rimosso l'effetto in [illegible] per le cause accennate, e [illegible] [illegible]
nuti nella terminazione da lei formata per le buone
regole da osservarsi a cautella degl'interessi
della Confraternità dei [illegible] Signori [illegible]
[illegible] sono tutte attioni, che si adornano del suo
merito distinto, e [illegible] conservarete
nelle stesse diligenze, con [illegible] gli ordeni
e capitoli [illegible] per la loro puntuale osservanza.

Omissis

Datum [illegible] [illegible] die xxiiii Octob. [illegible]

Girolamo Vignola Seg.rio

Noi Francesco Grimani per la Ser.ma Rep.ca di Venetia &
Prov. Gnale nella Patria del Friuli &

Frà le applicationi al servitio di questa Carica dovendosi
quella annunciar[illegible] di tutto ciò che concerne l'honor
di Dio, e della sua Chiesa, come di materia che deve
influire il miglior bene della stessa Città, e fatte
più osservationi de disordeni derivati dalla
trascuratezza dell'osservanza delle Regole, e
provisioni, [illegible] con [illegible] suprema l'autorità

stabilite nelle direttioni delle tre scuole ò Confra-
ternità del santissimo Sacram.to Rosario e Carmine
instituite nella stessa Chiesa di questo Duomo, et
in particolare della diuturna ommissione d'alcuni
Guardiani di far celebrar le messe d'obligo di d.e scuole
nel Duomo sud.o, che ascendono trà tutte all'anno à
mille seicento sessanta sette col farne dire la maggior
parte nelle Ville, e da chi à loro interessi priuati più
conuiene con detestabile mal essempio e mormoratione
d'essere in tal modo priuata la Chiesa d'una fre-
quenza di messe ad uniuersale commodità, con pre-
giud.o della decorosa officiatura della stessa Chiesa
e danni delle med.me Scuole, mentre con le gazzette che
doueriano celebrar.ne si mandano à cercare si perde non
[illegible] elemosina; risoluti però di ueder di-
stermin ogni inconueniente terminiamo quanto segue
senza derogar ai [illegible] buoni instituti in questa
materia.

Che tutti li Guardiani, così attuali, come che saranno in
auuenire delle tre sopranominate Scuole siano tenuti et
espressam.te obligati di far celebrar le messe nella
Chiesa del Duomo [illegible] delle
loro Confraternità secondo l'intentione de' testa-
tori, altre [illegible] che incombono alle d.e Scuole
respettiuam.te e nei giorni à ciò [illegible] destinati
contribuendo à celebranti in essa Chiesa [illegible]
solita elemosina per la loro celebrat.ne, coll'applicat.ne
[illegible]
[illegible]
[illegible] terminat.ne dell'Ecc.mo Sig.r General
[illegible] che dourà regis-
trarsi appresso la parte à cerca [illegible]

effettuar[no] dette, dovrà esser dato à Sacrist[ani] [illegible]
del Duomo un libro di carte numerate nel quale
distintam[ente] da una all'altra tutte le Sabbati à giorno
p[er] giorno à scriversi di propria mano i Sacerdoti
che celebraranno le Messe, come è stato praticato
da Guardiani che hanno con puntualità ademp[ite]
le sue incombenze. Et à guardarsi il Sagristano
della propria reputatione e fede à cui sarà soggia[cente]
alla funtione di non ammetter ò p[er] amicitia, ò p[er]
altro niun'altro imaginabile abuso in contrario, p[er]che
toccarebbe à lui di render conto. In ordine à che
mai nella revisione de conti de guardiani pos-
sano esser à loro da Sindici statuite bonificate
altre Messe, se non quelle che col fondam[ento] di tal
libro si vedranno celebrate in Duomo sotto pena
di pagar del suo la bonificatione in contrario.

Et perche si possi haver sicura l'effettuatione delle cose
promesse non solo ma l'osservatione puntuale
con decreti in materia dell'accennate scuole
et anco l'adempim[ento] intiero d'ogni obligo et in-
combenza de [illegible] Sagristano del [illegible]
[illegible] delle confraternità, e del Campanaro
onde la Chiesa, e gli altari si veggano [illegible]
e [illegible] come [illegible], [illegible]
[illegible] esecutivi; [illegible]
della Chiesa [illegible]
(fondatione della me[desi]ma) et insieme della [illegible]
[illegible] SS. Sacram[ent]o [illegible]
[illegible] e [illegible] del [illegible]
Chiesa stessa ad honore di Dio et aumento del

tutti suoi siano et s'intendano in avvenire, così
come Sindici perpetui, incaricati di sopra ve=
dere con le loro consuete all'essecutione de Decreti
et ordinationi publiche in materia delle scuole,
non douendosi, ne mai potendosi intendere ap=
prouati li maneggi de Guardiani, se doppo li
ordinarij Sindici non saranno da d.i Procuratori,
con loro giuramento affirmati, onde douerà in
ogni riduttione di capitolo interuenire almeno
uno di loro, senza di che sia nullo, per far leggere
quei decreti, che vagliano ad illuminar il com=
mun obligo nella douuta osseruanza e buona
direttione di essi luochi pij.

Commandandosi pure ancora che possi siano riconosciuti
e dal Rev.do Sagrestano, Monaci et Campanaro di
[illegible] [illegible] i debiti de loro officij, sotto
pena della inuentione de gli stessi. Et per
notitia inescusabile à tutti siano le presenti
registrate nei libri d'ogni una delle scuole
[illegible]

[illegible] li 3 Aprile 1671

Fran.co [illegible]

Coppia cauata e in fede [illegible]

[illegible] Cancelliere

Copia   Giorno di 18 Novembre 1[illegible]88

Ricordato a tutti che nelle riduzioni delle due[illegible] cariche di questa sortezza ancorche non vi intervenghino tutti li confratelli ma che vi si trovi la minima parte di quelli, vengono disturbati li partiti et balotationi, da che [illegible] succedere gravi inconvenienti, [illegible] il [illegible] et [illegible] il [illegible] Marin Zane [illegible], andare à tali disordini terminando che in avenire non possano farsi balotationi d'alcuna sorte in [illegible] delle [illegible] di detta fortezza se li fratelli congregati non giungeranno à metà, non potendo far alcuna [illegible] in contrario quelli che [illegible] et [illegible] successori saranno destinati à prevedere ai confini in nome dell'[illegible] [illegible].

Et [illegible] che [illegible] confratelli [illegible] [illegible] [illegible] à [illegible] [illegible] anno [illegible] della pena per intervenire con [illegible] la [illegible] congregationi quanto saranno [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] chiamati non [illegible], [illegible] saranno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Allegar li Anziani e Guard.ni notar à
il [illegible] in voi la nota de' defettivi
riservata all' Ecc.za sua la cognitione
de gl' impedimenti, se saranno ò no legittimi
per dover esecuire con ogni rigore la
pena sud.a contro gl' inobbedienti.

Et essendo in oltre altri abusi ancora pregiuditiali
et di massima consequenza che li Guard.i
loro rinovati credessi saranno confirmate
per il più d'un anno nel carico dispensan-
doli dalla contumacia, caduta nelle
Gravezze, da che succede che non ven-
gono d'anno in anno resi li conti della
amministratione, ne si da [illegible],
Perciò S.E. [illegible] indennità delle
scuole Terminò che alcun Guardiano
[illegible] non possa [illegible] qualunque
[illegible], ò essendo confirmato nel carico
mai debba soggiacere alla contumacia
ne meno chi dall' Ecc.mo [illegible] anni
[illegible] prevedere alli conseghi [illegible]
[illegible] ovviano esercitar [illegible] autorità
il [illegible] questa materia restando
obligati [illegible]
[illegible] chiara notitia [illegible]
[illegible]

[illegible]

ad arbitrio della Giustizia, e con nullità d'ogni atto ò radunatione che seguisse in contrario, dovendo la presente essere registrata anco nel libro delle mariegole d'esse Scuole et cosi ...

Marin Zane Prov. Grad.

Adì X. Maggio 1728 Palma.

Trà le altre prudentissime regole emmanate dall'Illmo et Eccmo Signor Gerolamo Capello Precessor nostro di gloriosa memoria per il buon governo delle Vend.e Scole del Ssmo Sacramento, Rosario, e Carmeni eretto nel Duomo di questa Fortezza, sino li 18 Luglio 1602 incaricò li Governatori principali di d.e Scole à dover in occatione di convocatione di Capitoli ottener prima la permissione dall'autorità di questa Carica Generalitia, et à presentar in scrittura agl'Ecc.mi Sig.ri Generali quello intendevano proponer in Capitolo, e come nel d.o ordine espresso nella Mariegola di d.a Scola del Ssmo Sacramento.

Perche una tal prescritione fù sempre reputata necessaria, anco l'Ecc.mo Sig.r D. Aluise Molin Prov.r estraordinario di questa Patria, con

suo Decreto di 14. 8bre 1665, che resto approvato dalla Sapienza dell'Ecc.mo Senato con sue Ducali di 24 del med.mo, hà commandato, che S. Guard.no col suo Vicario d'esse Scuole siano tenuti rassegnare alla superiorità di questa Reggenza per in scritto la materia, ò negotio, che doveva trattarsi.

L'Illus.mo, et Ecc.mo S. Pietro Grimani attual Proved.r Senator osservando con il suo zelo pietoso al miglior servitio d'esse Scole, et osservato, che dagl'anni più lontani sia stata ommessa la dovuta obbedienza à detti Decreti trascurati per la loro antichità, e che solo in nove ud'anghi umiliato all'auttorità della carica quanto doveasi trattare come sopra e volendo sradicare un tanto disordine, che negl'anni venturi potrebbe esser pregiuditiale ad'essi luoghi pij, et anco à chi caritatevolmente contribuisce l'opera sua in loro servitio, coll'auttorità della sua Carica ordina, et espressamente commanda

Che tutti, e cadauni Guard.ni, e Priori di d.te Vend.de Scole, e Ricc. Confraternità tutte erette nel pred.to Ducal Duomo, e Chiesa di S. Barbara di questa Fortezza siano in avvenire tenuti, et obligati comparire

avanti l'E.S., ed i Stri Priori Successori in unione
de loro Vicarij, Sindici, Contradicenti, e del
loro Scrivano, otto giorni prima della
Convocazione del Capitolo, e debbano produre
in Scrittura tutto quello, e quanto in esso
Capitolo avevanno da proporre, trattare, e
deliberare, per esser poi dalla Superiorità
della Carica permesse le ballottazioni con
la sua firma, e permissione in scritto, da
esser estesa dallo stesso Scrivano per non
aggravare di spese essi Poveri Lavoranti,
altrimenti ogni, e qualunque Parte, che
venisse presa senza questo requisito, sia
nulla, e di niun valore, e chi ardirà operare
in contrario della presente risoluta ordinazione
incorra subito nella pena di Ducati cinque
corti da esserle levata dalli Sindici, ed applicata
a beneficio di quel Pio Luoco, che dal Contrafatore
venisse rappresentato.

E perche l'E.S. vuole, che la presente conseguisca
sempre, ed in ogni tempo la debita osservanza,
commanda, che li Scrivani siano obligati
in pena di Ducati cinque da esser applicati
come sopra leggere la presente tutte, che
pro tempore saranno eletti li Fratelli, e Priori,
ne possano sotto la medesima pena li Scrivani
di esse Scuole estendere alcuna Parte
senza, che sia stata prima approvata

all'Ill.ma Curia Generalizia, e se mai alcuno
delli Sirinani fosse costretto à fare
diversamente ò dal Pirand.o; ò da altri,
in tale caso dovesse riferire à questa
Rappresentanza per li dovuti compensi,
al qual effetto dovrà la presente
esser immediate registrata dal S.to
in tutte le Mariegole d'esse Scuole
per la sua inviolabile essecutione,
e così [illegible].

Piero Grimani K.r Proc.r

Adì 9 Marzo 1731 Palma

Comparvero avanti l'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Andrea
[illegible] Prov.r Gen.le nella Patria del
Friuli [illegible] Bonichio [illegible] della
[illegible] della B. V. del S.mo Rosario, e
[illegible] [illegible] di quella
della B. V. del Carmine [illegible] e
[illegible] nell'[illegible], [illegible]
Fortezza, [illegible] [illegible] compiutte
delle [illegible] [illegible] interessati nella
infrascritta materia, et esposero
umilmente ai sapientiss.mi riflessi di
S. E., che sino nei primi momenti dell'
[illegible] loro nelle Cariche, hanno

veduta nel Camerone in cui si conservano
le Banche e Quadri d'essi Sig.ri Sindici, una
Statua d'argento rappresentante la B.V.,
mai non perfezionata, che usate le debite
diligenze per venir in cognizione non meno
dal Custode, che dal Proprietario di quella,
de' Sindici e dalle relazioni de' Precessori
loro, hanno rilevato esser ivi stata collocata
per esser custodita assieme con gl'altri
Argenti e suppellettili de' Sig.ri Sindici esistenti
nella Chiesa di San Sebastiano e che sia stata fatta
a costo delle pred.te Sud.e Venerande Scuole ad effetto
di render sempre più decorato il Tempio di
Dio ed in onore d'esse Scuole.
Che internatisi nell'inquisizione hanno rilevato
che con Parte della Banca di 23 Aprile 1727
che si accordata dal Capitolo di 25 d.o detto mese
de' sud.ti prenominati Sindici e Contradicenti di allora
siano stati incaricati a far fare una Statua
della B.V. di Lastre d'Argento della possibile
magnificenza e perfezione, che dovesse
d'esser commune ad ambe le Scuole, in
vece di quelle di legno, che venivano adoprate
con l'esperimento, e che gl'incaricati alla
esecuzione di tale deliberazione ebbero con
tutto zelo ... ne ... ...
il più Perito, perchè avesse adempito a
quanto le fosse stato prescritto.

Rilevano ancora, che molti siano stati i disordini
sconvenienti, che per rivelazioni fatteli
di Persone, che aveano avuta tutta
l'esperienza dell' ..., e puntualità
di Giovanni ... in questo Stato
... e con ... quadratura
di 18 luglio 1733 le furono addebitate
... consegnata in mano del
... dalle Parti, e concordemente
... per prestare un continuo
allontanamento ...
Che ... essere informati dell' esposte deliberazioni,
osservazioni e convenzioni, siano
devenuti all' esame dell' importanza
d'essa Statua, e dei maneggi fedelmente
tenuti dalli ... Ferrari, e ...
Ferrari ... di quel tempo d'esse
... rilevano che la Statua
ascende al peso di once quattrocento,
e ... 24 ...
... L 12488: 12 per parte
della ... del Rosario oltre ... di sua
propria ... e di L 211: 8 per fattura,
e altro ... e che ...
Carmeni oltre ... d'argento suo proprio
ne sia stato computato ... L 1944. 4 ... e
... L 614 13 all' Artefice per sua
fattura oltre L 154 ... la ...
... in Stato alieno, di ... Ferrari;

sì che l'annunciata stava così in tutto, e per
tutto d'essi Sig.ri nostri lire cinque mille
settecento, e venti soldi dieci oltre l'argento
effettivo loro che fu detto tesoro di [illegible]
avanzo tratto dalla vendita d'ori, e pensavano
e dalli legati fatti senz'alcun obligatione
dalle Sig.re Clara Pironi, et Angela Coragliati
perche fossero impiegati in onore della B.V.
dell Carmine secondo l'ultime loro disposizioni:

Provano finalmente che li Sig.ri sopranominati
siano stati ingannati nell'aspettativa loro
non avendo [illegible] permettere l'Artifice
Pontorco il compimento de suoi lavori
contratti con tanti rimedi per perfezionare
l'opera sua, perche datosi ad improvvisa
fuga e ravveduto nel [illegible] non
abbia avuto di piu sui compagni onde [illegible]
stà e giace hanno esposta la statua alla
publica adorazione e che non ostante tutto
dirigere quell'ammirazione [illegible] come
ne ricevono una testimonianza le tenui
elemosine che si raccoglievano in quei primi
giorni e che ora si sono ridotte nel mede-
[illegible] antecedente ai fatti esposti.

Rassegnata questa veridica, et ingenua esposizione
tutti ricorrenti implorano dall'E.S., che sia
segnato quel ripiego, che dalla sua maturità
[illegible]

fosse reputato valendosi all'indennità
dell'interesse de' Comuni Signori, e per
giustificazione di ciò non sono estesi
dei disordini non che per niente unicamente
de' importi non lasciando da dare a' S[ignori] Li,
che a' mani del Sig.r Michiele Pivazzi si
ritrovano [illegible] di [illegible] d'esposto
compreso negli ordinamenti estorsi e che
desidera di voler farne una [illegible] conseguenza
Veduta dall'E.S. l'esposizione [illegible] esaminata
la sua ingenuità ne ritrovando altri
dipendenti degl'inconvenienti, che
[illegible] con l'autorità
della sua carica [illegible] d'ogni
scandalo, e [illegible] che fu reputato
[illegible] V.E. ha ordinato che
V. E. [illegible] espedienti [illegible]
[illegible] la [illegible] con l'ass.to
ch'è a' mani d'esso Pivazzi [illegible]
[illegible] vendita [illegible] vantaggio [illegible]
[illegible] in l'elemosine volonta-
riamente [illegible]
[illegible] di minorare il danno d'esse
[illegible]
[illegible] il Rev.di [illegible]
[illegible]
[illegible] ciascuna delle
[illegible] proporzionate, [illegible]
[illegible] et sic ad laudem Dei

Andrea [illegible]

Gio: [illegible] Cand. [illegible]

Adì 13 Maggio 1753 Padova.

Sopra le ricercate ricerche fatteci dal Sig.r Ant.o Panceli
già Eccel.mo Precessore della Ven.da Scuola della B. V. del
Carmine eretta nel Duomo di questa Fortezza, et
esercitando delle facoltà impartiteci da quest'Ill.ma
Carica Generalizia con più mani di rispettabili Decreti
siamo divenuti alla revisione, et esame del maneggio
da lui diretto, e risultato li 15 Gennaio passato di Sig.
Sindici, e però umiliamo all'esame, e delibera-
=zioni autorevoli dell'Ecc.za Generalizia

Che mancando di celebrarsi messe N.o 54 per
le Anime de Benefattori non adempite nel corso dello
stesso Guardianato fosse commessa l'immediata
celebrazione con la solita elemosina di soldi trenta
per una giusto alle Carte &c.

Che essendo creditore il carico di Organista
di 2 ... di suo onorario per anno uno princi-
=piato p.mo Giugno 1751, e terminando ultimo Maggio
1752, sia giusto e ragionevole, che resti commesso
il saldo pagamento.

Che essendo per anno debitrice la Ven.da Scuola di L 65:9
per saldo dell'importare delle ostensioni stabilite nelle
Carte del P.e S.r Eccel.mo non attendendo alle Bolle ...
...nominate nelle scritture perchè non numerate
né registrate sia pure commesso il pagamento
di tal summa in ...

Sapessimo di sottomettere alcune autorità inno-
=centemente per senso del S.r Sig. Eccel.mo, non potiamo però
dispensarci di non riflettere, che avendo lui contro le
parti, e costituzioni del Capitolo esborsato al Rev.do
Sig. Capellano L 18 per conto di elemosine, resti lui
incaricato a rassegnarle, e metterle in Cassa degli

annuari, perchè uniti a £ 246:5:6 di livello, che è
restato di raggiustarsi abbiano a ricredere a conto e saldo
delle £ 374. 3½ che per ancho sono debitori alla cassa
stessa per saldo delle £ 380:4 annuali ad imparchito in
ordine a venerato Decreto di 18 Luglio 1751 come si
raccoglie dalle ricevute di sua mano et in tanto
resti però meno che le dette stesse abbiano a supplire
alla celebrazione delli accennati messe cinquanta
quattro, all'Onorario dell'Organista, et al resto
delle Fabriche

Giangrand.o Petrizio Gov.re di Chiesa
Andrea Pillo Gov.re di Chiesa
Giambatta Tomanchi Gov.re di Chiesa
Lorenzo Zuecci Gov.re di Chiesa.

Adì 6. Maggio 1758 Salon.

L'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Gov.re Generale vista la presente relazione degli Governatori di Chiesa, fatte mature riflessioni, approvandola l'approva con l'autorità della sua carica, et incaricando li Gov.ri delle scuole erette nella Chiesa Parochiale ad essere semplici, et esatti esecutori di quanto resta com=messo al carico loro acciò non succedano in avvenire sconcerti eguali alli sopradescritti; e ricordando, che li Gov.ri attuali della Scuola della B.V. del Carmine abbiano a l'erario della cassa degl'annuari £ 168:9½ che con le £ 13 di esborso immediato di Gov.ri Precessori sono £ 181:9½ per ponerle nella Cassa di corrente, e con dover supplire con la detta sette=centodue alla celebrazione delle d.e 54 messe, all'Onorario dovuto all'Organista, et al supplimento delli restauri indicati, e ciò presente

si

le necessarie Pubblicaz., e piú opportuni commandati dalle
Leggi: ordinando il registro del presente Proclama
perche sia eseguito, ed osservato ... di
incompetenti arbitrij. In quorum fidem

I.D.M. } Angelo Contarini ... P. Ecc.mo

Il Can.re Ettor

S. D. M.

Rimaste sconcertate da i loro respettivi Capitali la Veneranda Scuola della B. Vergine del Rosario, eretta in questo Ducal Duomo, e la Mansionaria instituita nel medesimo dal qu. Giovan Maria Cucoli nell'incontro della subordinazione del fu Gianfrancesco Manazzoni Debitore Livellario verso le stesse; riassunte su le acque notizie l'Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Tomaso Querini Provveditor Generale nella Patria del Friuli con impegno del suo zelo a procurarne il lume del risarcimento.

Riuscì frustranei li suoi zelanti studij nel loro punto, atteso non esser stata eseguita la Legge con la pronta notificazione de' praticati contratti e vi emanando provenuto il difetto dal non esser qui stata vera notizia della Legge stessa, con la mira di tener lontani negli avvenire somiglianti pregiudizij, ed preservar gl'interessi de' luoghi Pij, fà col presente Proclama pubblicamente intendere, ordina ed espressamente commanda

che tutti e ciascuni Guardiani, Presidenti, Priori, Governatori Commissarj, Camerari, Gastaldi, o con altri titoli Amministratori di tutte Chiese, Scuole, Confraternità, Ospitali, Sovegni, Mansionarie, Capelle, Fraglie, ed altri Luochi di Divozione instituiti ad Pias Causas tanto in questa Fortezza quanto nelle tre Ville soggette, dobbano nell'avvenire subito stipulato qualunque sia Instromento, Documento, o altro atto publico, che privato, da cui derivar ne abbia utile alli stessi Pii Luochi, farne di essi la notificazione nel publico Archivio di Ville, riportandone li necessarj riscontri a cautella del contratto.

Doveranno in oltre usar tutta la diligenza onde assicurarsi, se fra li contratti del passato ve ne fosse alcuno mancante di detta notificazione, per prontamente supplire al difetto, locché ommettendo incorreranno nella pena di soccombere col proprio a tutti li danni, discapiti, pro, e spese che venissero di risentire li predetti Luochi Pii, tanto per li contratti passati, che per quelli dell'avvenire in causa di tali ommissioni.

Perchè il presente riporti mai sempre la piena sua osservanza, dovrà esser stampato, ed indi pubblicato, non che consegnato a cadaun direttore di tutti li nominati Luochi Pii con incarico al Cancelliere di registrarlo nelle rispettive Mariegole, o altri Libri simili, ed pubblicarlo non solo al caso dell'annue radunanze per la rinovazione della Banca; ma anco al caso di esser

deliberata

deliberata qual vi sia investita.

Dovrà altresì esserne tenuto affisso un esemplare nelle Sacrestie delle Ven.de Chiese delle tre Ville di Palmada, S. Lorenzo, e Ronchis, previa la sua pubblicazione inter missarum solemnia, mediante li respettivi Parochi, In quor &c.

Palma li 18 Maggio 1756

Tomaso Guerini Prov. Generale

Al Cane. Generalizio

P. Tr. Sr. Pre. per li Pubblici alla Fontana Stampatori Camerali.

L'Illmo. ed Eccmo. Sig. Prov. Gen.le sopra le notizie avute di qualche disordine insorto nel Ducal Duomo di questa Fortezza, singolarm.te col bussolo riposto di Borse ad uso di cerca, versato avendo li proprij studj nel rilevar li sconcerti dell'avvenire e per toglier insieme li pregiudicj che derivar puono all'interesse dè Luoghi Pij in esso Ducal Tempio instituiti, ha terminando terminato, e terminando decretato

Che tutte le Casselle inservienti alla custodia dell'elemosine abbian ad esser trasportate nella Sagrestia di d.o Ducal Duomo, dove dovran esser ben assicurate, per la loro perenne custodia colà.

Che tutte le Borse inservienti alla raccolta dell'elemosine nella Chiesa, debban egualm.te esser tenute sempre nella Sagrestia sud.ta Dove il Nonzolo di mano in mano dovrà levarle, ed immediate ivi restituirle, previa la posizione del dinaro nella p.ta Cassella con assistenza del Sagrestano

o di altro Religioso che vi fosse in sua vece inibita veramente da ogni custodia, dietro la Porta maggiore di d.° Sacal Tempio, come si è praticato sin qui.

Che fatta dal Monroio la questua per la Fortezza ne' soliti giorni della settimana sia tenuto nella susseguente giornata di consegnar la Cassella al Guard.no, o al Priore, o al Conservatore cui spettasse l'elemosina med.ma, la quale poi dovrà da essi venir riportam.te dentro, e la propria cassella in la Sagrestia rec.ta

Riguardo poscia al d.° che sotto la Mensa dell'Altare esistente nel Salone in cui si fa le radunazioni vengono tenute in deposito tutte le Lampade d'argento delle due Ven.de Scuole Rosario, e Carmine, della Confraternita del SS.mo Crocefisso, dell'Altare di S. Bortolamio, e delle due Fraglie degli Osti, e Calegari con altra natura di Argenteria di ragione delle stesse senza esser assicurate con chiavi, e volendo sia proceduto di una sicura custodia conveniente commanda

Ed essendo già provveduta del proveniente corrispondente effetto la Ven.da Scuola del SS.mo Sacramento, dovranno li direttori dell'Altare due Ven.de Rosario, e Carmine di far fare immediate un armaro simile a quello nel quale si custodisce la Lampada del SS.mo med.mo ed ivi custodire le argenterie con altro che occorresse.

Alli direttori della Confraternità del SS.mo Crocefisso dell'Altare di S. Bortolamio, e delle due Fraglie delli Calegari, ed Osti assieme a stabilirsi un repostiglio per la custodia nella reciproca circonferenza del sito della Mensa di d.° Salone ingrandendola, ove occorresse maggiore necessaria la necessità, e formandosi tanto dall'uno quanto dall'altro lato le sue Portelle da chiudersi con chiavi, che correranno per custodite da essi direttori, per la qual esecuzione dovranno intendersi tra loro; e perche l'opera stessa sia corrispondente alla traccia massima, restano eccitati li sig.ri Procuratori di Chiesa ad assistervi.

Rimanendo

Dichiarando in oltre S. E. che acciò, sotto cessar s'ha l'inovesso nell'indicato, allorche sian fatte oltre tre chiavi equali a quella che v'è, e che queste abbiano ad esser sempre tenute dalli Guardiani delle tre sopracitate Scuole SS.mo, Rosario, e Carmeni, una per Cadauno.

Perche poi la presente riporti la piena sua osservanza dovrà esser registrata nelle rispettive Mariegole de gli accenati Pij Luoghi, ne mai sarà rimosso il presente se non in perfetto bisogno, e dovrà del pari esser notificata ex Off.o al Sig.r Piovano, al Sagrestano, alli sud.ti Procuratori di Chiesa, A' direttori di tutti li mentovati Luoghi Pij, ed al Nonzolo affinchè s'in governi.

Palma li 25 Luglio 1756

Tomaso Querini Provved.r Gen.le

30 Luglio 1756 Palma

Fù ex Off.o in oggi notificata la presente Terminazione al Rev.mo Sig.r Piovano al Sagrestano, alli Procuratori di Chiesa, A' direttori di tutti li Luoghi Pij, ed al Nonzolo affinchè ad.i in tutto, e per tutto come nella med.ma

1676.

·H·C ✠ A

i666

Iulio

[illegible] Luiimia [illegible]

Nel Nome della Sant.ma Trinità, Padre, Figliolo, et Spirito Santo, et della Beat.ma Verg.ne del Carmine n.ra Protettrice, et Auocata.

— Amen —

L'Anno dell'Incarnat.ne del Sig.re 1628. Adì 5 — Nouemb.re —

Essendo stato per pio Zelo di Religione Christiana dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Giulio Giusti:niano Prou.re Gnal in questa Fortezza restaurato il Sacro Tempio del Redentore; et eccitandosi sempre più S.a Ecc.za Ill.ma à decorarlo di gratie spirituali, hà procurato con la sua gran benignità l'Institutione della Compag.a della Beat.ma Verg.ne del Carmine; come hà ottenuto che sia instituita con l'auttorità di Mons.re Ill.mo et R.mo Pat.ca d'Aquileia qui sotto registrata, et così anco per perfettio:nar totalm.te si pia, et santa opera, ad intercessione sua ancora è stata aggregata d.ta Compag.a all'Archiconfraternità di Roma, per poter participa:re, et godere quelli che saranno scritti in quella tutte l'Indulgenze, et Tesori spirituali, che godono tutte le altre Compagnie canonicam.te erette per tutte le parti del Mondo. E però congregati il giorno sud.to nel Duomo buon numero de habitanti, doppo esserci dal M.to Rev.do M. P. Lorenzo Bianchi Piouano inuoca:to l'aiuto dello Spirito Santo, fù eletto per regger, et gouernar d.ta Compag.a con pieno consenso di tutti il Spet. S.r Piein Alberghini con titolo di Guardiano, et il sig.r Lod.co Varmo suo Vicario; et il giorno di Dom.ca 26. del sud.to Me:se fù fatta la prima Solennità in Duomo con publicarsi le Indulgenze dal M.to Rev.do P. F. Luigi Meano Venetiano. Prior del Monasterio del Carmine di Vene.a, con gran concorso di Popolo assistendoui à tutte le funtioni S. Ecc.za [illegible] … ipal, et … ncelier … Selectis

Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17
Inches 1 2 3 4 5 6 7
Farbkarte
Sachverständigen-Zubehör.de
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White Grey Black